

FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2019-2020

Decano
R.P. Bryan LOBO

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Missiologia

Decano: P. Bryan Lobo
Tel. 06 6701 5415 - Ufficio T 205
E-mail: decmissio@unigre.it

Orario di ricevimento: *per appuntamento*

Segreteria: Ufficio T 205
Tel. 06 6701 5531
E-mail: missio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Dal lunedì al venerdì: 9.30-12.30*

Sito web: www.unigre.it/Missiologia

I.	FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA	5
	Storia della Facoltà	5
	Profilo attuale della Facoltà.....	6
	Condizioni di ammissione	8
	Offerta formativa	8
	Titoli accademici conferiti dalla Facoltà	8
	Tipologia dei corsi.....	9
	Requisiti linguistici.....	10
II.	PARTE DESCRITTIVA	11
	Primo Ciclo (Baccalaureato).....	11
	Secondo Ciclo (Licenza)	12
	Terzo Ciclo (Dottorato)	14
	Diploma.....	15
	Vita dello studente	16
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	17
IV.	SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	19
	Appuntamenti della Facoltà	19
	Tabella delle ore dei corsi	19
V.	ELENCO DEI CORSI	20
	Corsi e seminari prescritti del primo anno	20
	Corsi comuni	20
	Corsi e workshops opzionali	21
	Corsi e workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana.....	22
	Corsi e seminari opzionali, offerti da altre Facoltà Istituti e Centri	23
	Esami finali	24
VI.	ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	25
VII.	CATTEDRE	26

VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	27
Corsi e seminari prescritti	27
Corsi comuni	34
Corsi e workshops opzionali	42
IX. RENEWAL PROGRAM FOR MISSIONARIES.....	51
General Information	51
Academic Calendar of the Year.....	54
List of the Courses, Seminars and Workshops	56
Description of the Courses, Seminars and Workshops	57
Timetable.....	70
Lesson Hours	70
X. ABBREVIAZIONI.....	71
XI. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	72

Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede¹, la Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana venne concepita con due precipi intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la "scienza della propagazione della fede"²; 2) promuovere lo studio delle varie religioni³. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita "ad fidei defensionem et propagationem"⁴ ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), "Aedes ad omnes Nationes erudiendas" (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*⁵ che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni, la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillenaria, delle questioni di 'frontiera'. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana⁶.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la neces-

¹ Cfr. il decreto (7 agosto 1932) della S. Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

² Cfr. "Statuta Facultatis Missiologicae" tit. III [De ratione Studiorum], Cap. II [De curriculo Fac. Missiologiae], art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, SJ, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

³ Cfr. *ibid.*, art. 95 §3.

⁴ Cfr. "Formulae Instituti Societatis Iesu in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

⁵ L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: "Religionis Caussa (sic!) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII"; G. VILLOSLADA S.I., *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregorianae 1954), 149.

⁶ Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente "Disciplinae principales" e "Disciplinae Auxiliares": cfr. "Statuta Facultatis Missiologicae", tit. III, cap. II, art. 99-100.

sità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in tre indirizzi (*Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della "Chiesa in uscita"⁷ nel mondo attuale, che segue la visione di Papa Francesco quando dichiara che con la missione evangelizzatrice della Chiesa è collegato "il vasto e pluriforme sistema degli studi ecclesiastici fiorito lungo i secoli dalla sapienza del Popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo e nel dialogo e discernimento dei segni dei tempi e delle diverse espressioni culturali"⁸.

Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari: *Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna ed esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella 35ª Congregazione Generale (2008)⁹, ma radicato sempre nel "Cristo Riconciliatore" affermato nella 36ª Congregazione Generale (2017)¹⁰. La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Università, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi¹¹.

Insieme all'insegnamento di base comune (fondamenti biblici e teologici della missione, storia delle missioni, aspetti spirituali, antropologici, canonici e pastorali dell'annuncio del Vangelo, etc.), la Facoltà propone agli studenti di riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo e da varie religioni e culture.

⁷ Cfr. Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, cap. 1, I; *Veritatis Gaudium*, n. 3.

⁸ Papa Francesco, *Veritatis Gaudium* n. 1.

⁹ CONGREGAZIONE GENERALE 35ª, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

¹⁰ Congregazione Generale 36ª, Decreto 1, *In missione con Cristo riconciliatore* <https://gesuiti.it/wp-content/uploads/2017/06/20170614-CG36-Decreto1-Compagnia-in-una-missione-di-riconciliazione-e-di-justizia.pdf> (10/06/2019).

¹¹ Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n. 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, § 1.

Gli indirizzi:

1) L'indirizzo **Ad Gentes** concerne più specificamente l'annuncio del Vangelo a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo ancora stati raggiunti dalla Parola¹². In questo campo si cerca di approfondire vari aspetti delle materie fondamentali (l'insegnamento di base comune, menzionato sopra), tenendo conto dei cambiamenti sociali, culturali e antropologici avvenuti negli ambienti di missione.

2) L'indirizzo **Nuova Evangelizzazione**, invece, è orientato alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente cristianizzati¹³, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico rispetto alla fede. Si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudo religioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).

3) L'indirizzo **Teologia delle Religioni** comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali, offerti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*. Connota essenzialmente il profilo di detto indirizzo lo studio della Teologia delle Religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fondamentale inerenti il rapporto Cristianesimo-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo inter-religioso ed interculturale. Tratto specifico di questo indirizzo è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza) 2); Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

¹² Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n. 6.

¹³ Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

Condizioni di ammissione

Gli studenti della Facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei tre indirizzi destinati ad articolare la Facoltà: **Ad Gentes**, **Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni**.

Titoli accademici conferiti dalla Facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS).

Primo Ciclo:

- *Baccalaureato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS)

Secondo Ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS)

Terzo Ciclo:

- *Dottorato*

Renewal Program for Missionaries:

- *Certificate*, con un programma di un semestre (30 ECTS).

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, la cui composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

Tipologia dei corsi

Tre sono le modalità didattiche:

Corsi (prescritti, comuni e opzionali)

Seminari

Workshops

I **corsi** si caratterizzano per una forma di insegnamento frontale, che prevede l'utilizzo di vari strumenti didattici (scrittura sulla lavagna, proiezioni sullo schermo, etc.) e uno scambio tra gli studenti e il docente sulle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni. Sono previste tre categorie di corsi:

Prescritti: sono i corsi che comprendono le materie fondamentali e sono obbligatori per tutti.

Comuni: comprendono le materie che sono più o meno generali e importanti per tutti e tre gli indirizzi, ma non sono obbligatorie; ogni studente, però, deve inserire nel programma un certo numero di queste materie nel corso di due anni.

Opzionali: rispondono all'esigenza di approfondire alcune linee portanti caratteristiche degli indirizzi previsti ed offrono l'opportunità di approfondire temi specifici a supporto dello studio delle discipline generali.

I **seminari** sono di tre tipi:

Metodologico (1° semestre): prevede non solo l'introduzione dei nuovi studenti alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), permettendo di colmare eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira inoltre a favorire la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

Di preparazione alla Tesi di Licenza (2° semestre): oltre a fornire le indicazioni generali per la scelta del tema e del direttore di Tesi di Licenza, si tratta di un percorso con una triplice finalità: a) la presentazione, da parte dei docenti, di temi possibili per la Tesi e di eventuali esigenze particolari in vari campi di ricerca; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la Tesi, sotto la guida del direttore; c) la condivisione di temi scelti per la Tesi da parte degli studenti che vi partecipano, con possibilità di confronto reciproco. Il seminario mira inoltre a favorire la conoscenza dei docenti della Facoltà e dei contatti personali con loro.

Di preparazione all'esame di sintesi (4° semestre): dopo aver offerto agli studenti le indicazioni generali per la preparazione all'esame di sintesi (inclusa una presentazione dei temi con bibliografia aggiornata), si pro-

cede attraverso due modalità: a) l'indicazione da parte di alcuni docenti di come fare la sintesi intorno ai temi centrali e alle materie fondamentali; b) la presentazione da parte degli studenti delle proprie sintesi personalizzate rispetto agli indirizzi specifici.

Per ciascun incontro dei vari tipi del seminario, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione.

I **workshops**, in generale, sono lavori “intensivi” ed offrono una trattazione più approfondita di un determinato argomento con spazi per la discussione e il confronto tra prospettive diverse. Con l'aiuto del docente titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere. I workshops si svolgono in 6 sedute, normalmente nel pomeriggio, e possono essere distribuiti tra 3 e 6 settimane.

I corsi valgono ciascuno 3 ECTS, mentre i workshops 2 ECTS.

Con alcune eccezioni, i corsi hanno luogo di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, mentre il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (tranne eventuali eccezioni).

Poiché l'interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà, a seconda dell'iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma, previo consenso del Decano.

Requisiti linguistici

La Facoltà esige dai candidati una **sufficiente conoscenza della lingua italiana**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell'italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all'inizio dei semestri (per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell'*Ordo Anni Academici*).

Primo Ciclo (Baccalaureato)

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al primo ciclo di Facoltà, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere gli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza.

PROGRAMMA DI BACCALAUREATO

Il programma di Baccalaureato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma sarà in gran parte costituito dal Primo ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il Primo ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccalaureato).

ELABORATO FINALE DI BACCALAUREATO

Lo studente è tenuto a scrivere un Elaborato di circa 25 pagine (ME1000, 18 ECTS), su un argomento scelto con un docente. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo alla Segreteria Generale, entro le date previste per le varie sessioni di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo o elettronico secondo la richiesta del direttore e inviare tramite e-mail una copia in formato elettronico alla Segreteria di Facoltà.

VOTO FINALE DI BACCALAUREATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccalaureato ha un valore del 80% e l'Elaborato finale del 20%.

Secondo Ciclo (Licenza)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al Secondo ciclo, il candidato deve, normalmente, detenere il Baccalaureato in Missiologia o in Teologia. Possono essere ammessi alla Licenza i candidati che abbiano completato il curriculum seminaristico filosofico-teologico; inoltre possono essere accettati quegli studenti che presentino una formazione equivalente in scienze religiose e culturali, debitamente attestati e opportunamente vagliati dal Decano.

Si richiede la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.

PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza presso la Facoltà comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire i 120 ECTS richiesti, secondo la distribuzione specifica (vedere in seguito).

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive del Decano.

TESI DI LICENZA

La Tesi (ME2000, 20 ECTS) consiste in una sintesi scientifica di circa 80 pagine comprensive di bibliografia ove si comprovino, da parte dello studente, una metodologia appropriata, un'adeguata competenza in rapporto al tema prescelto, una conoscenza della letteratura e una buona capacità espressiva. La Tesi di Licenza deve altresì poter corrispondere ai requisiti tipici di un consistente articolo scientifico rigorosamente strutturato¹⁴.

La Tesi è uno dei frutti principali del Secondo Ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La Tesi presuppone che lo

¹⁴ Si raccomanda il rispetto di norme tipografiche, presentate nel Seminario metodologico e presenti sul sito internet della Facoltà, oppure altre norme appropriate. È essenziale, comunque, attenersi in modo coerente e costante alle norme scelte nello svolgimento del lavoro.

studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel 2° semestre del 1° anno, sotto la guida del direttore del *Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza*. La Tesi può essere scritta in una delle lingue in uso alla Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Decano.

L'argomento della Tesi, insieme al docente proposto come direttore, va presentato tramite apposito modulo al Decano per l'approvazione entro la fine del mese di aprile (vedere per i dettagli la tabella delle scadenze della Facoltà).

Al termine del biennio, lo studente deve consegnare una copia della Tesi in formato cartaceo ed una copia in formato elettronico alla Segreteria Generale, entro le date previste per le varie sessioni (vedasi sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi). Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo al direttore e inviare tramite e-mail una copia in formato elettronico alla Segreteria di Facoltà.

ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame di sintesi soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della Tesi. L'esame finale (ME2002, 20 ECTS) è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di revisione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario. La preparazione all'esame è coadiuvata dal *Seminario di preparazione all'esame di sintesi*.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: autunnale, invernale e estiva.

CREDITI ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DI LICENZA E COMPUTO FINALE DEL GRADO

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	24 ECTS	Corsi prescritti	60%
	27 ECTS	Corsi comuni	
	29 ECTS	Corsi opzionali o workshops	
	20 ECTS	Tesi di Licenza	20%
	20 ECTS	Esame di sintesi	20%
Totale	120 ECTS		

Si propone di scegliere più corsi nel primo anno di Licenza e meno nel secondo, per poter dedicarsi meglio alla redazione della Tesi e alla preparazione dell'esame di sintesi.

Per quanto riguarda i corsi opzionali e i workshops, gli studenti dovrebbero osservare le seguenti regole:

- per gli indirizzi *Ad Gentes* e Nuova Evangelizzazione, almeno 18 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà di Missiologia;
- per l'indirizzo di Teologia delle Religioni, almeno 18 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*
- almeno 6 ECTS devono essere utilizzati per i workshops.

Per coloro che, in possesso di una Licenza in Teologia, intendessero iscriversi alla Facoltà di Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

Terzo Ciclo (Dottorato)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al Terzo ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude*. Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne e antiche che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

PROGRAMMA DI DOTTORATO

Normalmente il Terzo Ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della Dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano o da un suo delegato.

Il Terzo ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missione *Ad Gentes*, la Nuova Evangelizzazione e la Teologia delle Religioni, nonché la padronanza metodolo-

gica di ricerca associate a tali campi: in particolare, la Dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

SCUOLA DOTTORALE DI FACOLTÀ

Riservata agli studenti che si iscrivono o che sono già iscritti anche da tempo al Terzo Ciclo, la Scuola Dottorale di Facoltà, costituisce uno spazio di confronto, di condivisione e maturazione intellettuale sotto la guida del Decano o di un suo delegato, in collaborazione con altri docenti.

Apprendere il senso e le modalità tipiche delle diverse tappe dell'iter dottorale è solo uno degli aspetti peculiari di questo percorso. Gli incontri, circa due volte all'anno, saranno di diversa natura: metodologia della ricerca, trattazione e discussione di temi scelti di interesse comune, valutazione e condivisione del percorso.

Il calendario degli incontri della Scuola Dottorale verrà reso noto nel corso dell'anno accademico.

VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la Dissertazione; 20% per la difesa della Dissertazione.

Diploma

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire il titolo accademico, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una sufficiente conoscenza della Fede cristiana.

PROGRAMMA DEL DIPLOMA

In generale, il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS).

Alla fine del percorso accademico, gli studenti devono consegnare un Elaborato (MED100, 10 ECTS), conseguente al quale è previsto un Esame Finale (MED102, 10 ECTS).

ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DEL DIPLOMA E COMPUTO DEL VOTO FINALE DEL DIPLOMA

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del voto finale
	15 ECTS	Corsi prescritti	70%
	15 ECTS	Corsi comuni	
	10 ECTS	Corsi opzionali e workshops	
	10 ECTS	Elaborato finale	15%
	10 ECTS	Esame di sintesi	15%
Totale	60 ECTS		

L'Elaborato di Diploma consta di circa 30-40 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Decano.

Vita dello studente

La frequenza alle lezioni, seminari e workshop è obbligatoria.

Gli studenti iscritti presso la Facoltà sono incoraggiati a partecipare alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio e a condividere la vita di Facoltà.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

17

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
29 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2020-2021

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre (tranne che Facoltà di Diritto Canonico e Storia e Beni Culturali della Chiesa)
20 gen. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	Termine per la presentazione delle candidature
17 febbraio	Termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

MODIFICA PIANO STUDI

23-31 ottobre	Per il 1° semestre
24-28 febbraio	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

24 settembre	(pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2018-2019)
11-15 novembre	(solo pomeriggio)
16-18 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

9-15 gennaio	1° semestre
11-15 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-9 settembre	Per la sessione autunnale A.A. 2018-2019
3-13 dicembre	Per la sessione invernale
27 apr. - 5 maggio	Per la sessione estiva
3-8 settembre	Per la sessione autunnale

ESAMI

19-30 settembre	Sessione autunnale A.A. 2018-2019
22 genn. - 7 febbraio	Sessione invernale
3-26 giugno	Sessione estiva
21-30 settembre	Sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

7 ottobre	Inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	Inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>Vacanze natalizie</i>
7 gennaio	Ripresa dei corsi
17 gennaio	Ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
17 febbraio	Inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
4-19 aprile	<i>Vacanze pasquali</i>
20 aprile	Ripresa dei corsi
29 maggio	Ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

16 marzo - 30 aprile Consegna delle richieste di Borse di studio 2020-2021

Entro la fine di giugno 2020 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

19

7 gennaio 2020	Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione invernale.
30 aprile 2020	Ultimo giorno per la consegna delle Tesi per la sessione estiva. Ultimo giorno per la presentazione del modulo per l'approvazione dell'Argomento della Tesi.
29 maggio 2020	Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali per la sessione estiva.
19 giugno 2020	Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione autunnale.

Appuntamenti della Facoltà

14 ottobre 2019	Interruzione delle lezioni alle ore 11,15 per permettere la partecipazione al brindisi dell'apertura dell'anno della Facoltà.
16 ottobre 2019	Sospensione delle lezioni della Facoltà per permettere la partecipazione ad un evento.
9 novembre 2019	Uscita della Facoltà.
28-29 novembre 2019	Interruzione delle lezioni della Facoltà dalle ore 17,00 alle ore 19,00 per permettere la partecipazione ad un evento.
13 gennaio 2020	Visita guidata all'archivio di <i>Propaganda Fide</i> nel pomeriggio.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI DEL PRIMO ANNO

1° semestre

MP2026	Introduzione alla Missiologia (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
MP2053	La missione nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento (3 ECTS)	<i>Manes</i>
IT1008	Introduzione all'Islam, Induismo, Buddhismo (3 ECTS)	<i>Hazeen/Kujur/Tosolini</i>
MP2054	Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano: aspetti teologico-spirituali (3 ECTS)	<i>Žust</i>
MP2056	Le svolte nell'evangelizzazione: osservazioni storiche su alcuni esempi scelti delle missioni in Asia, Africa e America Latina nell'epoca moderna (3 ECTS)	<i>Recepcion</i>
MS2027	Seminario metodologico (senza ECTS)	<i>Morali</i>

2° semestre

MP2002	Teologia della missione (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
MP2006	Missiografia (3 ECTS)	<i>Bongiovanni</i>
MP2057	Diritto canonico e missione della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mosca</i>
MS2035	Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza (senza ECTS)	<i>Manes</i>

SEMINARIO PRESCRITTO DEL SECONDO ANNO

2° semestre

MS2000	Seminario di preparazione all'esame di sintesi (senza ECTS)	<i>Basanese</i>
---------------	-------------------------------------------------------------	-----------------

CORSI COMUNI

1° semestre

MC2020	Fede e cultura: spunti teologici e antropologici per la missione della Chiesa (3 ECTS)	<i>Bongiovanni</i>
MC2009	Celebrazione dei sacramenti per l'evangelizzazione (3 ECTS)	<i>Kujur</i>
MC2012	Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche (3 ECTS)	<i>Morali</i>

MC2015	Inculturazione: battesimo della cultura (3 ECTS)	<i>Rupnik/Govekar</i>
MC2010	La santità creativa, il martirio e la carità e la loro portata missionaria (3 ECTS)	<i>Marani</i>

2° semestre

MC2021	Missione pastorale: aspetti teologici e attuali (3 ECTS)	<i>Recepcion</i>
MC2022	Nuova evangelizzazione: problemi e prospettive (3 ECTS)	<i>Cheaib</i>
MC2013	Grazia, fede e conversione: dottrina e problemi (3 ECTS)	<i>Morali</i>

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

1° semestre

Corsi:

MO2144	La teologia missionaria dinanzi al pluralismo religioso (3 ECTS)	<i>Cheaib</i>
MO2142	Missione, attività missionaria e testimonianza cristiana (3 ECTS)	<i>Morali</i>

Workshops:

MW2027	Discepolato, apostolato, testimonianza e martirio nei Vangeli (2 ECTS)	<i>Manes</i>
MW2032	Teologia delle religioni: letture guidate (2 ECTS)	<i>Morali</i>

2° semestre

Corsi:

MO2145	Etnologia e dinamiche religiose (3 ECTS)	<i>Parisi</i>
MO2140	L'esperienza spirituale e la sua espressione simbolica nell'evangelizzazione	<i>Žust</i>

Workshops:

MW2017	Comunicazione come missione della Chiesa (2 ECTS)	<i>Kujur</i>
MW2028	Letture scelte sulla conversione (2 ECTS)	<i>Morali</i>
MW2019	Il simbolo e l'evangelizzazione in alcuni autori dell'Oriente cristiano (2 ECTS)	<i>Žust</i>

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

1° semestre

Corsi:

- IT1001** Fede e deriva fondamentalista alla luce dell'Islam contemporaneo- Fondamentale (3 ECTS) *Basanese*
- IT1008** Introduzione all'Islam, Induismo, Buddhismo (3 ECTS) *Hazeen/Kujur/Tosolini*
- IT1009** Le religioni monoteiste e le sfide della società secolare. La risposta dell'antropologia teologica (3 ECTS) *Cheib*
- IT1010** Introduzione alle filosofie e religioni dell'Asia orientale: Shintoismo, Daoismo e Gianismo (3 ECTS) *Tosolini/Romano/Lobo*
- IT1011** Dialogo tra misticismo cristiano, indu e musulmano (3 ECTS) *Trianni/Mokrani*

Workshops:

- ITW127** L'Islam visto dai cristiani: da Giovanni Damasceno al Concilio Vaticano II (2 ECTS) *Stella*

2° semestre

Corsi:

- IT1012** I presupposti cristologici e trinitari dell'Islam verso il Cristianesimo. Valutazione e proposte (3 ECTS) *Basanese*

Workshops:

- ITW104** Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? Il Beato Charles de Foucauld (2 ECTS) *Mandonico*
- ITW110** The Bhagavadgītā: Can Violence Be an Obligation? (2 ECTS) *Kujur*
- ITW111** Etica confuciana ed etica cristiana: un punto d'incontro tra la Chiesa e la Cina? (2 ECTS) *Romano*
- ITW125** Violenza e non violenza nell'Islam: Storia, esegesi e teologie (2 ECTS) *Mokrani*
- ITW126** Le reazioni islamo-ebraiche: incontri e scontri (2 ECTS) *Mokrani*

CORSI E SEMINARI OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE FACOLTÀ, ISTITUTI E CENTRI

1° semestre

Dalla Facoltà di Teologia

- TBN146** “Seguire Dio, questo è vederlo”:
sui passi di Gesù in Marco *Rocca*
- TP1040** Il dialogo interreligioso: Questioni per la teologia
(3 ECTS) *Basanese*
- TM2081** Libertà religiosa e costruzione della pace *Alonso Lasberas*

Dalla Facoltà di Diritto Canonico

- JO2087** Il celibato sacerdotale e le sue diverse tradizioni *Mosca*

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

- SS1008** Leggere Laudato Si' *Conversi*

Dal Centro “Cardinal Bea” per gli Studi Giudaici

- EC2044** Dalla legatura di Isacco alla croce di Cristo:
il sacrificio del figlio nell'esegesi ebraica e cristiana
(3 ECTS) (Sezione A/B) *Gargiulo*

2° semestre

Dalla Facoltà di Teologia

- TBAN12** Il Volto: epifania e mistero. Letture dai due Testamenti *Grilli*
- TD2141** La divinizzazione secondo la tradizione orientale:
terminologia antica e dibattiti attuali *Tenace*
- TD2089** La recezione del Vaticano II nelle Chiese
in America Latina *Insero*
- TD2253** La novità dello Spirito: attualità delle eresie
pneumatologiche *Putti*
- TP1039** Teologia del dialogo ecumenico *Vetö*

Dalla Facoltà di Diritto Canonico

- JO2109** Interazione tra i vescovi diocesani e il Romano
Pontefice nella Chiesa particolare e Chiesa universale *Modrić*

Dalla Facoltà di Filosofia

- FR206V** Secolarizzazione e religione *Cucci*

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

- SP1064** Antropologia della religione *Jacob*
- SPD221** Religione e violenza *Tonelli*

ESAMI FINALI

*Baccalaureato***ME1000** Elaborato finale (18 ECTS)*Licenza***ME2000** Tesi di Licenza (20 ECTS)**ME2002** Esame di sintesi (20 ECTS)*Diploma***MED100** Elaborato finale per il Diploma (10 ECTS)**MED102** Esame di sintesi (10 ECTS)

VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

25

In corsivo sono i corsi, seminari e workshops per *Renewal Program for Missionaries*.

1° semestre

Lunedì

I-II MP2026 Lobo
III-IV MP2056 Receptcion

Martedì

I-II IT1008 Hazeen (15/10-05/11)
Kujur (12/11-03/12)
Tosolini (10/12-14/01)
III-IV MC2010 Marani

V-VI MO2142 Morali

Mercoledì

I-II MS2027 Morali
III-IV MC2012 Morali
V-VI MW2032 Morali (20/11-15/01)
VII-VIII MO2144 Cheaib

Giovedì

II-II MC2015 Rupnik/Govekar
III-IV MP2053 Manes
V-VI MW2027 Manes (14/11-19/12)
VII-VIII MC2009 Kujur

Venerdì

I-II MP2054 Žust
III-IV MC2020 Bongiovanni

2° semestre

Lunedì

I-II MO2145 Parisi
MP002E Soto
III-IV MC2021 Receptcion
MP001E Pinto
V-VI MW2019 Žust (24/02-30/03)
MW002E Bongiovanni (24/02-30/03)

Martedì

I-II MP2006 Bongiovanni
MW001E Xalxo (25/02-31/03)
III-IV MP2002 Lobo
MS002E Receptcion
V-VI MW2017 Kujur (17/03-05/05)
MP005E Kujur (18/02-10/03)
Basanese (17/03-21/04)
Sherman (28/04-19/05)

Mercoledì

I-II MS2000 Basanese
MP004E Huang
III-IV MC2022 Cheaib
MS004E Savarimuthu
V-VI MS2035 Manes
MS003E Cheaib

Giovedì

I-II MS005E Mendonça
III-IV MC2013 Morali
MP006E Lobo
V-VI MW2028 Morali (27/02-02/04)
MW003E Lazar (27/02-02/04)

Venerdì

I-II MO2140 Žust
MP001E Lobo
III-IV MP2057 Mosca
MS001E Bongiovanni
V-VI MW004E Kujur (28/02-03/04)

Presso la Facoltà sono istituite le seguenti cattedre e sovvenzioni:

Archbishop Harold Henry Chair in Christian-Muslim Relations

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION.

Grazie al contributo della “Archbishop Harold Henry Chair in Christian-Muslim Relations”, la Facoltà può usufruire di vari corsi e workshops riguardanti le relazioni con l’Islam offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana.

Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare insigni studiosi, esperti in dialogo interreligioso e in varie religioni.

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

MP2002 Teologia della Missione

Scopo: Offrire allo studente una visione teologicamente adeguata della missione cristiana che sostiene ogni attività missionaria sia a livello personale che ecclesiale. In questa visione, si intende essere più radicati nella Fede e allo stesso tempo aprire le porte a nuovi orizzonti per rinnovare il significato della missione cristiana.

Contenuto: In questo corso cercheremo di riflettere teologicamente sul termine “missione” nell’ambito cristiano. Poiché “la Chiesa per sua natura è missionaria” (AG 2), che riceve la propria missione da Dio attraverso Gesù Cristo e lo Spirito Santo (*Missio Dei*), le riflessioni ci aiuteranno a trovare una base concettuale collegata intrinsecamente alla dottrina cristiana per tutte le attività missionarie della Chiesa. Inoltre, i nostri presupposti del termine “missione”, saranno rivalutati sulla base delle riflessioni proposte dagli studi contemporanei sulle tematiche cristologiche, pneumatologiche, ecclesologiche, escatologiche e sulla nostra realtà pluralistica sia religiosa che culturale.

Metodo: Saranno offerte lezioni frontali incoraggiando la partecipazione dagli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. La modalità dell’esame sarà orale.

Bibliografia: AA.Vv., *Foundations of Mission Theology*, Documents of SEDOS, New York 1972; AA.Vv., *Éléments de théologie missionnaire*, Union Pontificale Missionnaire, Rome 1978; A. WOLANIN, *Teologia della missione*, Roma 1994; G.H. ANDERSON (ed.), *The Theology of the Christian Mission*, New York, Toronto, London 1961; B. JOHANNES, *The missionary nature of the Church*, London 1964; D. BOSCH, *Transforming Mission: Paradigm Shifts in Theology of Mission*, New York 1991. Ed. italiana: *La trasformazione della missione*, Brescia 2000; A.S. HERNÁNDEZ, *Teología sistemática de la misión. Progresiva evolución del concepto de misión*, Navarra 1991; H. WROGEMANN, *Theologies of Mission*, K.E. BÖHMER (tr.), Illinois 2018; S. BEVANS – R. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi: costanti nel contesto*, Brescia 2010.

P. Bryan Lobo

MP2026 Introduzione alla Missiologia

Scopo: Aiutare gli studenti ad accedere nell’ambito della missiologia per acquisire elementi opportuni per lo studio successivo; cercare di com-

prendere quali siano le dinamiche e le sfumature della scienza missionaria e quali le ragioni storico-culturali e teologiche della missiologia moderna che spingono a riflettere sullo studio della missione con maggiore profondità.

Contenuto: Il corso cercherà di esaminare brevemente gli aspetti biblici, storici, terminologici, teologici e scientifici dello studio della missiologia ormai considerata come una disciplina specializzata nell'ambito dell'educazione teologica. Come scienza teologica, l'approccio alla missiologia si verificherà all'interno di una visione globale dello sviluppo della missione nel cristianesimo (cattolico, ortodosso e protestante). Allo stesso tempo si rifletterà sulla "nuova primavera" (RM 2b) delle missioni, dove la Chiesa cerca di impegnarsi con coraggio e ottimismo sia al livello pratico che accademico.

Metodo: Saranno offerte lezioni frontali incoraggiando la partecipazione dagli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. La modalità dell'esame sarà orale.

Bibliografia: J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, Cini-sello Balsamo, Milano 2003; I. BRIA (ed.), *Go Forth in Peace. Orthodox Perspective on Mission*, World Council of Churches, Geneva 1986; P. VASSILIADIS (ed.), *Orthodox Perspectives on Mission*, Regnum Books, Oxford 2013; AA.VV., *La missionologia hoy*, Estella, Navarra 1987; A. WOLANIN, "Missiologia", in *Enciclopedia di Pastorale*, Casale Monferrato 1992, vol. 1, 471-479; J.H. BAVINCK, *An Introduction to the Science of Missions*, Philadelphia 1960; J. VERKUYL, *Contemporary Missiology. An Introduction*, Grand Rapids 1978.

P. Bryan Lobo

MP2053 La missione nell'Antico Testamento e nel Nuovo Testamento

Scopo: Attraversando i due testamenti – dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, e in modo particolare della figura del servo del Signore (*'ebed Yhwh*), passando dalla figura del Cristo inviato del Padre nei Vangeli, fino all'esperienza della Chiesa delle origini dove spicca la missione di Paolo (nel libro degli Atti e nell'epistolario) – coglieremo attraverso l'analisi di alcune pericopi significative gli elementi fondanti della missione utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

Contenuto: La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Si tratta di ripartire dal carattere missionario della Parola di

Dio contenuta nelle Scritture ebraico-cristiane che riflette la dinamica del venire di Dio «in ogni uomo e in ogni tempo»; essa è mandata da Dio in vista dell'alleanza con l'uomo; unisce Israele, le nazioni e la Chiesa mediante la categoria della «promessa» e la figura del «servo del Signore»; invita l'uomo al risveglio personale e all'azione; suscita la preghiera e muove all'accoglienza e alla comunione tra gli uomini.

Metodo: Si richiede ad ogni studente la preparazione della materia di studio in vista dell'esame orale e la lettura di alcuni articoli e contributi che saranno materia di dibattito in aula.

Bibliografia: G. BENTOGGIO (ed.), *Sulle orme di Paolo. Dall'annuncio tra le culture alla comunione tra i popoli*, Città del Vaticano 2009; G. GHI-BERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, *Paul the Missionary*, Leuven 2003; tr. it., *Paolo il missionario: alle origini della missione cristiana*, Cinisello Balsamo (Mi) 2006; R. MANES – M. ROGANTE, *Giona e lo scandalo della tenerezza di Dio*, Assisi 2017²; tr. sp., *Jonás y el escándalo della ternura de Dios*, Barcelona 2018; G. RAVASI, «Missione ed universalismo nell'Antico Testamento», *Rivista di Teologia* 1 (1987) 32-59; D. SCAIOLA, *Servire il Signore. Linee di una teologia biblica della missione nell'Antico Testamento*, Roma 2008; A. VANHOYE, «Le origini della missione apostolica nel Nuovo Testamento», *La Civiltà Cattolica* 141 (1990) 544-558.

Dott.ssa Rosalba Manes

IT1008 Introduzione all'Islam, Induismo, Buddhismo

Obiettivi: Introdurre alla comprensione dei tre movimenti religiosi più diffusi e antichi del mondo: Islam, Induismo e Buddhismo. Nella parte dedicata all'Islam si intende offrire allo studente una visione generale obiettiva e una conoscenza di base dell'Islam; nell'affrontare l'Induismo verranno forniti alcuni elementi necessari per comprendere la religione, conosciuta come San tana Dharma; la terza parte, dedicata al Buddhismo, affronterà la comprensione dell'insegnamento del Buddha e delle interpretazioni storiche e filosofiche della sua dottrina.

Contenuti:

Islam: Breve esposizione storica, socio-politica e religiosa della penisola arabica del VII sec. d.C. - La Mecca pre-islamica - Il profeta Mohamad: nascita e infanzia - Missione profetica - L'Egira a Medina - L'era di

Medina - Gli sviluppi dopo la morte del Profeta: i califfi ben guidati – I successivi califfati - Le diverse confessioni islamiche - I dogmi dell'Islam - Il Corano - I pilastri - Le scuole islamiche.

Induismo: Gli Indù, in realtà, chiamano la loro religione San tana Dharma, cioè 'religione eterna', sebbene 'Induismo' sia diventato il nome comune. Il corso spiegherà il nome proprio della religione degli Indù ed esporrà le specifiche della religione, quali lo scopo, gli stati di vita e le vie di liberazione come sono proposte dagli Indù stessi. Nel corso della spiegazione degli elementi della religione, verranno introdotti anche i concetti filosofici importanti.

Buddhismo: La parte del corso dedicata al Buddhismo, una spiritualità universale che raccoglie e propone un'esperienza umana, prenderà in considerazione i seguenti elementi: il Buddha e il suo messaggio; le tre caratteristiche dell'esistenza (non sostanzialità, impermanenza, dolore); le quattro nobili verità; karma e rinascita; dharma e meditazione; le dottrine delle principali Scuole buddhiste (Theravada, Mahayana e Vajrayana).

Metodologia: Ciascuno dei professori presenterà successivamente le proprie lezioni. Le lezioni saranno principalmente frontali.

Modalità di valutazione: Consisterà in un elaborato di cinque pagine da consegnarsi al termine della presentazione di ogni professore.

Bibliografia:

Islam: P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2011; B. PIRONE, *Sotto il velo dell'Islam. Famiglia, educazione, sessualità: una guida per comprendere*, Edizioni Terra Santa, Milano 2014; M. PAPA – L. ASCANIO, *Shari'a. La legge sacra dell'Islam*, Il Mulino, Bologna, 2014; S. KHALIL, *Islam e Occidente. Le sfide della coabitazione*, Lindau, Torino, 2011; R. BETTINI, *L'Islam come religione a potere temporale*, F. Angeli, Milano, 2011; J.J. ELIAS (ed.), *Key themes for the study of Islam*, Oxford, Oneworld, 2010; S. KHALIL, *Islam: dall'apostasia alla violenza*, Cantagalli, Siena, 2008; D.W. BROWN, *A new introduction to islam*, Malden (Ma); Oxford, Blackwell Publishers, 2004; D. WAINES, *An introduction to Islam*, Cambridge (U.K.); New York (N.Y.), Cambridge University Press, 2003; G. PAULUCCI – C. EID (ed.), *Intervista a Samir K. Samir. Cento domande sull'Islam*, Marietti, Genova, 2002.

Induismo: D. ACHARUPARAMBIL, *Induismo: vita e pensiero*, PP. Carmelitani Scalzi, Roma 1976; M. DHAVAMONY, *Classical Hinduism*, Università Gregoriana Editrice, Roma 1982; M. DHAVAMONY, *L'Induismo*, Cittadella, Assisi 1992; S. RADHAKRISHNAN, *The heart of Hindusthan*, Rupa, New Delhi 2002; R.C. ZAEHNER, *L'Induismo*, Il Mulino, Bologna 1972.

Buddhismo: G. FILORAMO, *Buddhismo*, Laterza, Bari 2007; H. DU-
MOULIN, *Buddhismo*, Editrice Queriniana, Brescia 1981; E. CONZE, *I libri
buddhisti della sapienza. Il sutra del diamante. Il sutra del cuore*, Ubaldini
Editore, Roma 1976; M. ZAGO, *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo:
situazione, rapporti, convergenze*, Città Nuova, Roma 1985; H. COX, *La
svolta ad Oriente*, Brescia: Editrice Queriniana, 1978.

P. Linus Kujur/Dott.ssa Amal Hazeen/P. Tiziano Tosolini, sx

MP2054 Storia dell'evangelizzazione nell'Oriente cristiano: aspetti teologico-spirituali

Scopo: Offrire una panoramica storica del processo di evangelizzazione nell'Oriente cristiano e degli aspetti teologici e spirituali che caratterizzano l'agire missionario di queste Chiese.

Contenuto: Struttura, dottrina, spiritualità e cultura missionaria delle Chiese d'Oriente, in particolare di quelle di tradizione ortodossa bizantina. Per queste Chiese l'annuncio del Vangelo si fonda sulla Risurrezione e sulla Pentecoste e invita all'esperienza della comunione che esiste nella SS. Trinità. La Chiesa non fa semplicemente missione: essa è in missione. Dal punto di vista storico, la sintesi tra Cristianesimo ed Ellenismo (II-IV sec.), l'adattamento della Chiesa all'ideologia imperiale di Bisanzio, l'incarnazione del Vangelo nelle diverse culture, l'evangelizzazione degli Slavi (IX-XI sec.) sono stati gli eventi più dinamici dell'annuncio della Parola di Dio in Oriente. I "luoghi" della proclamazione del Vangelo hanno attraversato la politica imperiale, l'eremo della spiritualità (= *lex orandi*) monastica, ma anche l'altare eucaristico, dove si anticipa l'*eschaton* (il regno di Dio) nella storia (il già ma non ancora). Così, nel Cristianesimo orientale la relazione con il mondo diventa una "liturgia dopo la Liturgia". La "cattività babilonese" che ha subito la cristianità orientale (avanzamento dell'Islam, Impero ottomano) arrestò le attività evangelizzatrici di alcune Chiese; tuttavia, tra l'800 e il 900 ci sono state importanti missioni russe in Cina, Giappone e Alaska. Oggi, grazie alla diaspora ortodossa (Europa, Stati Uniti d'America, etc.) la spiritualità orientale viene testimoniata in nuovi contesti e si parla di una nuova inculturazione del Vangelo in prospettiva ecumenica.

Metodo: Lezioni frontali con presentazioni PowerPoint e con l'aiuto di alcune letture dalla bibliografia indicata. Possibilità di un confronto in classe. Alla fine del corso è previsto l'esame orale.

Bibliografia: A. SCHMEMANN, *Chiesa, mondo e missione*, Roma 2014; P. VASSILIADIS (ed.), *Orthodox Perspectives on Mission*, Regnum Books, Oxford 2013; A. YANNOULATOS, *Facing the World: Orthodox Christian Essays on Global Concerns*, Crestwood 2003; J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984; I. BRIA (ed.), *Martyria/Mission: the Witness of the Orthodox Churches today*, Geneva 1980; D. KERAMIDAS, "Il concetto di «missione» nella teologia ortodossa. Alcune osservazioni", in *Vivens Homo* 21/2 (2010) 525-544.

P. Milan Žust

MP2056 Le svolte nell'evangelizzazione: osservazioni storiche su alcuni esempi scelti delle missioni in Asia, Africa e America Latina nell'epoca moderna

Scopo: La Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, nello svolgimento della sua attività missionaria lungo la storia, ha compiuto vari cambiamenti nel modo di evangelizzare a seconda del contesto storico in cui si trovava. Il corso presenterà il cammino storico della chiesa missionaria che esige una lettura della storiografia che va oltre la cronologia degli eventi e delle figure di rilievo e invece approfondirà le svolte avvenute nell'evangelizzazione che hanno cambiato il significato e la prassi missionaria, in modo particolare nell'epoca moderna. Questo corso evidenzierà le svolte cardine contribuendo così ad avviare un nuovo processo di lettura della storia della missione. Il corso si concentrerà sui principali temi contenuti nell'esperienza missionaria del tempo e mostrerà come tali intuizioni possono avere un impatto sulla riforma missionaria della chiesa oggi.

Contenuto: Il corso tratterà le svolte nell'evangelizzazione nell'epoca moderna in tre tappe complementari e integrate: 1) considerare alcuni esempi scelti e emblematici dell'evangelizzazione; 2) tirar fuori le svolte missiologiche dagli esempi emblematici con particolare attenzione ai paradigmi creativi, il che comporta di descrivere l'ermeneutica di continuità e discontinuità; 3) sottolineare il significato delle svolte avvenute nell'attuale contesto storico per la riforma missionaria della chiesa oggi. La lettura della storia delle missioni specificamente nell'ambito dell'evangelizzazione, sarà, a partire dall'ottica missiologica, in dialogo con i metodi storici senza prendere un'unica storiografia come disciplina.

Metodo: Oltre alla presentazione dei temi principali, il corso avrà altri momenti in cui gli studenti potranno porsi delle domande nello spirito

di un dialogo interculturale. Alla fine del corso, gli studenti dovranno dare l'esame orale.

Bibliografia: K. KOSCHORKE – F. LUDWIG – M. DELGADO (ed.), *A History of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990: a documentary sourcebook*, Eerdsman, Cambridge (UK) 2007; R. BORGES, *Historia de la Iglesia en Hispanoamerica y Filipinas volume (Siglos XV-XIX) I: aspectos generales; volume 2: aspectos regionales*, Madrid 1992; S. BEVANS - R. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi: costanti nel costesto*, Editrice Queriniana, Brescia 2010; S. KAROTEMPEL (ed.), *Following Christ in Mission*, Pauline Publications, Africa, Nairobi 1995. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

R.D. Andrew Reception

MP2006 Missiografia

Scopo: Il corso propone una lettura analitica dell'attività missionaria della Chiesa cattolica nell'attuale dimensione globale e plurale. Si esamineranno alcune sfide che la post-modernità presenta nei vari contesti culturali e continentali e le vie pratiche e di orientamento pastorale adottate

Contenuto: Riferimenti ai caratteri fondamentali della missione della Chiesa. Riferimento alle prospettive delineate da *Evangelii Gaudium*. Studio dell'attuale missionarietà e delle varie modalità espressive, interpretative e pratiche nelle Chiese locali nei diversi contesti. Sguardo all'attività missionaria delle altre chiese e comunità cristiane.

Metodo: Lezioni frontali. Esposizione di alcune ricerche ed esperienze personali e comunitarie da parte degli studenti.

Il corso prevede una verifica finale orale più un elaborato (schema sintetico di un caso, max 1500 parole)

Bibliografia: Letture specifiche ed indicazioni bibliografiche saranno fornite agli studenti durante le lezioni.

Dott. Ambrogio Bongiovanni

MP2057 Diritto Canonico e missione della Chiesa

Scopo: Presentare in prospettiva interdisciplinare i principi fondamentali dell'azione missionaria della Chiesa nel CIC e il loro confronto con il CCEO.

Contenuto: L'azione missionaria della Chiesa nel contesto del CIC e in particolare del libro III. Convergenze e divergenze con il CCEO. Natura missionaria della Chiesa (can. 781). I soggetti dell'opera missionaria (carni. 782-785). Fini e modi dell'azione missionaria (cann. 786-787). Catecumeni e neofiti (cann. 788-789). Responsabilità dei Vescovi Diocesani (can. 790). Cooperazione missionaria (cann. 791-792). Diritto particolare missionario. L'inculturazione del diritto ecclesiale e in specie di quello missionario.

Metodo: Lezioni frontali e dialogo con gli studenti. Esame orale finale.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Il magistero e l'evangelizzazione dei popoli nei codici latino e orientale*, EDB-Bologna, 2001; O'REILLY, *The Missionary Action of the Church* (cann. 781-792), in *New Commentary on the Code of Canon Law*, Paulist Press-New York, 2000; F. BUGIN, *L'azione missionaria della Chiesa*, in *La funzione di insegnare*, Glossa-Milano, 1994, 53-63; J. GARCIA MARTIN, *L'azione missionaria della Chiesa nel Codex Iuris Canonici*, EDIURCLA-Roma, 2005; F. RETAMAL, *Actividad misional de la Iglesia*, in *Commentario Exegético al Código de Derecho Canonico*, Eunsa-Pamplona, 1997, Vol. III/I, 159-213; A.G. URRU, *L'azione missionaria della Chiesa, in Il diritto nel mistero della Chiesa*, Pontificia Università Lateranense-Roma, 2001, vol. II, 603-614; V. MOSCA, *Il diritto missionario nel CIC: la dialettica tra universale e particolare*, in "Ius Missionale" 1 (2007) 11-75; N. LODA, *L'evangelizzazione delle Genti nel "Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium"* (c. 584-594), UniversItalia-Roma, 2007, V. MOSCA (a cura di), *Le Pontificie Opere Missionarie. Storia-Legislazione-Prassi*, Roma 2012; V. MOSCA, *Per una inculturazione del diritto ecclesiale*, in "Concilium" 52 (2016/5) 127-139.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

CORSI COMUNI

MC2020 **Fede e cultura: spunti teologici e antropologici per la missione della Chiesa**

Scopo: Il corso si propone, come obiettivo primario, di riflettere sul rapporto "cruciale" ma anche "conflittuale", dialogico e dialettico, tra fede e cultura al fine di ricomprendere la ricezione della Rivelazione cristiana nel nostro tempo e di rinnovare l'inculturazione della fede sia a livello globale che locale. In questa riflessione non si mancherà di riferirsi al nuovo contesto di pluralismo religioso e culturale in cui è necessario promuovere il dialogo e l'incontro tra "differenze" culturali.

Contenuto: Si rivisiterà la teoria del concetto di cultura e dei modelli offerti dall'antropologia culturale. La svolta interpretativa. La visione del mondo. Fede e cultura nel Concilio Vaticano II, nel post-concilio e secondo la prospettiva ecumenica ed interreligiosa. L'impatto del concetto di cultura sulla persona. Cultura scientifica, fede ed impatto a livello globale. La religione come sistema culturale. Religiosità popolare. Rapporti e conflitti tra gruppi. Cultura, povertà, Regno di Dio. Inculturazione, dialogo interculturale e interreligioso. Azione trasformativa e creativa. Implicazioni teoriche e pratiche sulla missione.

Metodo: Lezioni frontali. Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso l'esposizione di alcune ricerche e letture effettuate. Il corso prevede la verifica finale orale.

Bibliografia: A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orinetamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; C.R. EMBER – M. EMBER, *Cultural Anthropology*, Prentice – Hall, Upper Saddle River, USA 1999; M. GALLAGHER, *Fede e Cultura, un rapporto cruciale e conflittuale*, S. Paolo, Cinisello Balsamo, 1999; C. GEERTZ, *Interpretazione di culture*, Il Mulino, Bologna 1998 (nuova edizione); D.J. HESSELGRAVE, *Communicating Christ Cross-Culturally: An Introduction to Missionary Communication*, Grand Rapids, Zondervan Publishing House, 1991, L.J. LUZBETAK, *Chiesa e Culture – Nuove prospettive di antropologia delle culture*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 1991.

Dott. Ambrogio Bongiovanni

MC2009 Celebrazione dei sacramenti per l'evangelizzazione

Scopo: Il corso cerca di rispondere ad alcune domande precise: che cosa è la celebrazione e quali sono gli elementi necessari per celebrare? Come si può approfondire la vita della Chiesa celebrando i sacramenti e prepararsi a evangelizzare il popolo? Lo scopo del corso sarà anche di preparare gli studenti a diventare buoni pastori ed evangelizzatori.

Contenuto: Il corso, prima di tutto, analizza la celebrazione dei sacramenti, dalla sua origine nella Chiesa e nel contesto moderno della celebrazione antropologica e sociologica, conosciuta come "riti di passaggio". La celebrazione dei sacramenti, in sé, è importante per la vita della Chiesa e per l'imitazione di Cristo, perciò, il corso vuole diffondere quella vita alle persone di diverse culture. Il motivo principale della celebrazione dei sacramenti è la salvezza e la santificazione di ogni persona. Lo stesso scopo si estende all'evangelizzazione dei popoli attraverso la pedagogia della cele-

brazione. Il corso potrà essere rilevante anche per approfondire i riti stessi della Chiesa.

Metodo: Innanzi tutto i concetti e le teorie saranno esposti dal professore, successivamente sarà richiesta agli studenti una ricerca in base all'esperienza pastorale con relativa analisi sotto forma di elaborato. In secondo luogo il tema della ricerca personale sarà esposto durante la lezione e sarà argomento di discussione con gli altri studenti al fine di migliorare la stessa ricerca personale. La valutazione sarà costituita dall'elaborato e dalla sua presentazione nel corso della lezione, seguita da una discussione con gli altri studenti e in presenza del professore.

Bibliografia: M. AUGÉ, *Liturgia: Storia, Celebrazione, Teologia, Spiritualità*, Edizioni Paoline, Milano 1992; A. NOCENT, "Iniziazione cristiana" in *Nuovo Dizionario di Liturgia*, (a cura di Domenico Sartore e Achille M. Triacca) Edizioni Paoline, Milano 1990; M.J. SARAIVA, *I Sacramenti della Nuova Alleanza*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1987; A. VAN GENNEP, *The Rites of Passage*, trans. By M. B. Vizadom and G. L. Caffee, Routledge & Kegan Paul Ltd., London 1960; M. ELIADE, *Rites and Symbols of Initiation: The Mysteries of Birth and Rebirth*, New York: Harper & Row, 1958, 1965.

P. Linus Kujur

MC2012 Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche

Scopo: Scopo precipuo del corso è di delineare contenuto e finalità della Teologia delle religioni, in ambito cattolico, individuando i criteri ed il metodo che le sono propri. Si intende raggiungere tale traguardo attraverso: 1) la conoscenza delle varie fasi del dibattito teologico nella storia della Cristianità attorno alle religioni ed alla salvezza dei non cristiani, nonché mediante l'analisi delle principali tesi dei teologi del Novecento in rapporto a religioni e salvezza; 2) la comprensione dell'insegnamento del Magistero su questi temi, attraverso la lettura di alcuni testi chiave, con particolare riferimento alle Encicliche missionarie del Novecento, al Concilio Vaticano II e agli interventi del post-concilio; 3) il confronto tra la concezione di Teologia delle religioni della prima generazione e ad alcune interpretazioni odierne.

Contenuto: La Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché la riflessione teologica

prepara il discernimento della Chiesa nel Concilio Vaticano II. Infatti, la maturazione del pensiero cristiano e della dottrina cattolica sulle religioni inizia con i Padri (*Salus gentium*), sulla base delle Scritture, trovando nel Medioevo (*Salus infidelis*) e nella Scolastica post-tridentina (*Salus indorum*) il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *Salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall'altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). L'insegnamento conciliare e, sulla sua scia, quello del Magistero post-conciliare di questi ultimi decenni, fissano alcuni criteri essenziali e ribadiscono precisi principi dogmatici. Sebbene la denominazione di Teologia delle Religioni affiori a ridosso degli anni conciliari, siffatta riflessione esiste dunque ben prima della nascita di una tale espressione. Confrontare la riflessione cristiana del passato, remoto e più recente, come pure l'insegnamento della Chiesa con le opinioni dei teologi contemporanei offre materia per una valutazione del cammino compiuto e dei problemi ancora da risolvere.

Metodo: Lezioni frontali, aperte alla possibilità di momenti di confronto. Gli studenti dispongono di dispense molto dettagliate, che rispecchiano il contenuto delle lezioni in forma schematica, contenenti un'antologia di testi commentati dal docente ed ampia bibliografia. Tutto il materiale è messo a disposizione nella bacheca virtuale del docente. Si prevede l'esame in forma orale.

Bibliografia: K.J. BECKER – I. MORALI, *Catholicism and the World Religions: A Comprehensive Study (Faith Meets Faith)* Orbis Book 2010; "Catholic Theology vis-à-vis religions and dialogue Fifty Years after Vatican II", in T. MERRIGAN and J. FRIDAY, *The Past, The Present, and Future of Theologies of Interreligious Dialogue*, Oxford University Press 2017, 81-91. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni e raccolta nelle dispense.

Prof.ssa Ilaria Morali

MC2015 Inculturazione: battesimo della cultura

Scopo: Il corso intende preparare evangelizzatori competenti in una teologia capace di operare nelle diverse culture in dialogo tra loro, per affrontare lo sviluppo e l'alternarsi delle epoche culturali.

Contenuto: La cultura è una realtà legata alla persona. Perciò inculturazione non significa evangelizzare le culture ma rimanda alla trasfigurazione della cultura stessa, che avviene con il battesimo delle persone e continua con l'approfondimento della loro vita spirituale. Si tratta di una dinamica pasquale che, dal suo cuore sprigiona una creatività. È un processo di ecclesializzazione che dischiude la cultura alla sua dimensione escatologica. I valori di una cultura, come i suoi significati, muoiono con la persona nelle acque battesimali e ciò che risuscita diventa una cultura capace di esprimere la novità della vita in Cristo. Le culture che entrano in Cristo, che entrano nella liturgia del sacramento celebrato e vissuto, hanno accesso alla piazza d'oro della Gerusalemme celeste.

Metodo: Lezioni frontali con l'invito alla lettura dei testi proposti. Possibilità di un confronto in classe. Verifica finale: esame orale.

Bibliografia: N. BERDJAEV, *Il nuovo Medioevo*, Roma 2000; S. BULGAKOV, "Presso le mura di Chersoneso". *Per una teologia della cultura*, Roma 1998; S. BULGAKOV, *Lo spirituale della cultura*, Roma 2006; P. EVDOKIMOV, *L'amore folle di Dio*, Roma 1981; R. GUARDINI, *La fine dell'epoca moderna*, Brescia 1984; V. SOLOV'EV, "Critica dei principi astratti", in Id., *Sulla Divinumanità e altri scritti*, Milano 1971, 192-218; J. ZIZIOULAS, *L'essere ecclesiale*, Magnano (BI) 2007; M. RUPNIK – M. CAMPATELLI, "Vedo un ramo di mandorlo", Roma 2015.

P. Marko Ivan Rupnik/Dott.ssa Nataša Govekar

MC2010 La santità creativa, il martirio e la carità e la loro portata missionaria

Scopo: Gustare la bellezza della missione della Chiesa attraverso frutti di santità nelle numerose figure di santi e martiri, in luoghi e chiese diverse. Quale impatto apostolico culturale e sociale hanno i progetti di canonizzazione realizzati e in processo? La scoperta provvidenziale dei santi nascosti.

Contenuto: Per una rinnovata teologia spirituale positiva della santità. La santità creativa insieme alla carità ecclesiale costituisce la natura e il fine della Chiesa che è per sua natura missionaria. La santità della comunità ecclesiale e del singolo credente sono un frutto dello Spirito Santo e della Vita in Cristo e del cammino storico ed escatologico della chiesa, che attira e attrae, è luce: la testimonianza e la missionarietà della santità della Chiesa. La santità si esprime in una missione *dossologica* della stessa Chiesa. I nuovi martiri dai 5 continenti, i santi dei poveri, i pellegrini di riconcilia-

zione, i martiri della carità, i santi dell'inculturazione in un ambito di amicizia, come Matteo Ricci, i santi della carità intellettuale, i santi della vita familiare, santi costruttori di comunione e contemplativi. Tutti testimoniano la dimensione testimoniale-missionaria della santità che contagia. La Nuova Evangelizzazione e la *Missio ad gentes* passeranno attraverso la l'attrazione e il contagio della santità, anche nel dialogo interculturale? *il vero missionario è il santo* (Giovanni Polo II, RM) .

Metodo: Ricerca storico e teologica di figure significative nelle comunità nazionali e continentali dei partecipanti. Ricerche di Documenti negli Archivi, letture di Biografie e del materiale per le canonizzazioni, nelle Chiese locali e nella Chiesa universale. Visita alla Congregazione Vaticana delle Cause dei santi. Il corso prevede la verifica finale orale.

Bibliografia: A. Amato, *I santi messaggeri di misericordia*, LEV, 2016. Archimandrita TYCHON, *Santi di tutti i giorni*, Rubbettino, 2015; AA.VV., *Santità e carità tra oriente ed occidente*, Roma, 2004. *Nuovi Martirologi nazionali*, 2000; A. RICCARDI, *Il secolo del martirio. I cristiani del novecento*, Mondadori, Milano, 2000.

P. Germano Marani

MC2021 Missione Pastorale: aspetti teologici e attuali

Scopo: Il corso intende chiarire la relazione tra missione e pratica pastorale e dimostrare che non esiste compartimentalizzazione tra missione e attività pastorale. Attraverso una lettura sistematica della realtà ecclesiale nei confronti della Tradizione della Chiesa, il corso spera di approfondire come la missione anima e orienti la pastorale e come la prassi pastorale scaturisca dalla natura missionaria della chiesa. Il corso esamina i metodi pastorali prima e dopo il Vaticano II ed esplora nuove impostazioni pastorali con una visione missionaria e l'orientamento dei recenti insegnamenti magisteriali e dell'attuale azione missionaria nel contesto della Chiesa oggi, come evidenziato da *Evangelii Gaudium*.

Contenuto: Da un lato, prima del Vaticano II, fattori teologici, storici, culturali e sociologici hanno influito sulla pastorale, che si concentra essenzialmente sull'amministrazione sacramentale e sul mantenimento delle strutture ecclesiastiche. Dall'altro, la missione era intesa come la conquista di terre lontane per convertire i pagani in Cristo. Sia la missione che la pastorale sono state prese come attività della Chiesa svolte da sacerdoti nel contesto della parrocchia e da missionari in situazioni missionarie al di fuori

dell'Europa. Oggi, tuttavia, alla luce del rinnovamento missionario della Chiesa nello specifico della *Lumen Gentium* del Vaticano II e della *Gaudium et Spes*, e *Ad Gentes*, la missione precede la Chiesa, e quindi tutte le attività pastorali, ma allo stesso tempo la pastorale diventa una parte essenziale della missione evangelizzatrice della Chiesa. La natura missionaria della Chiesa rende la pratica pastorale essenzialmente missionaria. La missione pastorale evidenzia la direzione attuale della Chiesa che consente alla missione di essere la chiave per la “riforma della Chiesa” nel “suo impegno missionario” (EG 17).

Metodo: Il corso tratterà i temi principali della teologia e prassi pastorale e il loro rapporto con la missione della Chiesa nel contesto attuale. Oltre a una lettura sistematica delle fonti magisteriali, missiologiche e pastorali, il corso terrà conto dei contesti attuali delle attività pastorali e delle loro sfide alla Chiesa oggi. Alla fine del corso, gli studenti dovranno sostenere un esame orale.

Bibliografia: M. MIDALI, *Teologia pratica, 2. Attuali modelli e percorsi contestuali e evangelizzazione*, Las, Roma, 2008; VATICANO II, *Lumen Gentium*, Vaticano, 1964; ID., *Gaudium et Spes*, Vaticano, 1965; ID., *Ad Gentes Divinitus*, Vaticano, 1965; PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Vaticano, 2013.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

R.D. Andrew Reception

MC2022 Nuova Evangelizzazione: problemi e prospettive

Scopo: L'espressione «Nuova Evangelizzazione» è diventata celebre grazie a Papa Giovanni Paolo II. La sfida e l'urgenza della Nuova Evangelizzazione ha accompagnato anche il magistero di Papa Benedetto XVI il quale ha istituito nel 2010 un “Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione”. In un mondo in continuo cambiamento, la Nuova Evangelizzazione non è una possibilità fra tante, ma una necessità e una sfida permanente. L'intento di questo corso è quello di offrire una griglia interpretativa delle sfide che aspettano la missione evangelizzatrice dei cristiani, come singoli e come comunità.

Contenuto: Il corso parte da una rassegna storica della crescente coscienza dell'esigenza di una “Nuova Evangelizzazione”. Questa prima parte evidenzia la sfida cruciale che si ha dinanzi tra la conservazione del deposito della fede e la sua traduzione e trasmissione in maniera adeguata per

l'uomo d'oggi. Dopo la considerazione delle sfide fondamentali con le quali si scontra l'annuncio cristiano, il corso si propone di avanzare alcune proposte ispirate ad alcuni contributi profetici e suggestivi. Oltre alle proposte magisteriali, il corso si confronta con le prospettive di John Henry Newman, Maurice Blondel, Henri de Lubac, Hans Urs von Balthasar, Karl Rahner e Joseph Ratzinger.

Metodo: Lezioni frontali che prevedono l'interazione con gli studenti con dibattiti, domande e commenti. La modalità dell'esame finale sarà orale e includerà il materiale del corso e un libro a scelta tra quelli proposti durante il corso.

Bibliografia: R. CHEAIB, *Itinerarium cordis in Deum. Prospettive pre-logiche e meta-logiche per una mistagogia verso la fede alla luce di V.E. Frankl, M. Blondel e J.H. Newman*, Assisi 2012; Id., *Oltre la morte di Dio. La fede alla prova del dubbio*, Cinisello Balsamo (MI) 2017; F. HADJHADJ, *Come parlare di Dio oggi? Anti-manuale di evangelizzazione*, Padova 2018; B. MAGGIONI, *Nuova evangelizzazione. Forma e bellezza della Parola*, Padova 2017; M. MARCHESELLI, *Un «pensiero aperto» sull'evangelizzazione. Il percorso teologico compiuto a Bologna (1997-2017)*, Bologna 2019.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Dott. Robert Cheaib

MC2013 **Grazia, fede e conversione: dottrina e problemi**

Scopo: Ci si prefigge di presentare la concezione cristiana di conversione, illustrandone la peculiarità. Tale finalità viene perseguita attraverso:

- 1) Lo studio del tema nella storia cristiana mediante l'analisi di testi e di testimonianze tratte dalla letteratura cristiana.
- 2) La descrizione di diversi modelli di conversione che hanno contraddistinto la vita cristiana a seconda delle epoche e dei contesti (presso la giovane Chiesa, i Padri, nel Medioevo, in Epoca moderna e contemporanea).
- 3) L'individuazione, in ogni tappa e modello, dei temi teologici più strettamente correlati (initium fidei e la grazia preveniente, il rapporto predicazione-fede-azione della grazia ecc.) e delle loro implicazioni missiologiche.
- 4) La riflessione sui problemi teologici con i quali la Chiesa odierna si confronta nel suo impegno di Nuova Evangelizzazione e Missio ad Gentes.

Contenuto: Il tema della conversione è centrale per la Fede cattolica: in numerose pagine del NT, la conversione è descritta, ad un tempo, come una decisione a favore di Cristo, compiuta da uomini e donne in totale

libertà, e come dono di Dio. Nel solco delle Scritture si collocano innumerevoli testimonianze personali di grandi 'ex-convertiti', come Sant'Agostino. Inoltre, attorno al tema, anche sulla scorta di concrete esperienze pastorali, si condensano importanti dibattiti finalizzati alla comprensione del dinamismo salvifico della grazia nella sua relazione alla libertà umana, al valore delle opere, all'efficacia della predicazione. Lo stesso Magistero esibisce un insegnamento articolato e profondo sull'argomento (cfr. AG 13). Tutto ciò rende il tema della conversione particolarmente affascinante, nonché attuale. Infatti, oggigiorno, nei paesi di antica tradizione cristiana, oltre alla 'desertificazione' religiosa, che li affligge, si assiste al fenomeno della 'doppia-tripla appartenenza', come pure quello delle conversioni ad altre religioni. D'altra parte, nei paesi di prima evangelizzazione, la Chiesa missionaria si scontra con mode e tendenze culturali che sembrerebbero sempre più relativizzare la necessità della conversione, come pure della predicazione del Vangelo atta a suscitare. La questione della conversione si pone dunque con urgenza, a fronte di tendenze sociologiche, tesi teologiche e atteggiamenti diffusi che paiono negarne la necessità. In determinati settori ecclesiali, inoltre, si contesta la necessità della conversione, in nome della tolleranza e del dialogo interreligioso, con notevoli conseguenze per il compito missionario della Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali, aperte alla possibilità di momenti di confronto. Gli studenti dispongono di dispense molto dettagliate, contenenti tutti i testi commentati durante le lezioni ed ampia bibliografia. Tale materiale è messo a disposizione nella bacheca virtuale del docente. Si prevede l'esame orale.

Bibliografia: G. COLZANI, *Convertirsi a Dio. Opera della grazia, scelta della persona, sfida per le chiese*, Urbaniana University Press, Roma 2004. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni e raccolta nelle dispense poste online nella bacheca virtuale.

Prof.ssa Ilaria Morali

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

MO2144 La teologia missionaria dinanzi al pluralismo religioso

Scopo: L'annuncio e il dialogo sono, nella loro diversità, componenti inscindibili della missione evangelizzatrice della Chiesa. In un mondo sempre più globale e sempre più plurale, coniugare queste due componenti risulta sempre più intricato ma cruciale. Il presente corso ha lo scopo di

riflettere sui fondamenti teologici della missione della Chiesa in un mondo plurale, con la convinzione che, sia il dialogo sia l'annuncio, sono volti a alla comunicazione della verità salvifica di Cristo.

Contenuto: Il corso si divide essenzialmente in due parti. La prima è costituita da una rassegna storica di alcuni dei momenti più luminosi in cui la teologia cristiana ha avuto chiara coscienza della pluralità irriducibile del mondo circostante e ha saputo, sia leggere il fenomeno della diversità alla luce della Weltanschauung cristiana, sia proporre il vangelo nella *koinè* – non solo linguistica, ma anche culturale – dell'epoca. La seconda parte del corso alla luce dei contributi esaminati, avanza alcune proposte teologico-pastorali per custodire il delicato equilibrio tra coscienza identitaria, apertura dialogica ed esigenza missionaria.

Metodo: Il corso è costituito da lezioni frontali partecipate attivamente dagli studenti. Esame orale sul materiale esposto in classe e su un libro a scelta da quelli indicati in classe.

Bibliografia: J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 1997; J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Cantagalli, Siena (SI) 2005²; J. RIES, *I cristiani e le religioni*, Milano 2006; F. VARILLON, *Un chrétien devant les grandes religions*, Bayard, Paris 2005.

Dott. Robert Cheaib

MO2142 Missione, attività missionaria e testimonianza cristiana

Scopo: Nella scrittura del Decreto Ad Gentes, i Padri conciliari vollero chiaramente distinguere la nozione teologica di *missione* da quella di *missioni* come *territori*, così pure da quella di *attività missionaria*, così come ritennero di non poter disgiungere l'apertura al *dialogo* con credenti di altre religioni e non credenti dal dovere della *testimonianza*. Questo discernimento fu condotto con l'aiuto di importanti teologi, tra i quali Y.M. Congar e J. Ratzinger ed altri ancora.

Per un'obiettiva recezione dell'insegnamento concilio, occorre dunque conoscere da vicino le motivazioni che spiegano questa articolazione, come pure il significato effettivo delle nozioni, anche in considerazione del cammino post-conciliare e dei documenti promulgati successivamente dalla Chiesa. Ciò consente di comprendere il percorso della Chiesa anche in relazione ad altri temi che le stanno a cuore, come l'evangelizzazione e l'annuncio esplicito della Parola di Dio. Partendo dal Concilio, il corso si prefigge

di introdurre alla conoscenza del significato delle nozioni, come pure della loro correlazione, al fine di evitare dicotomie o letture unilaterali.

Contenuto: Il corso si sviluppa a partire dalla lettura del Decreto Ad Gentes e dalla conoscenza di alcuni importanti contributi teologici che ne spiegano lo sviluppo redazionale e il pensiero, per poi inoltrarsi nel pensiero della Chiesa espressosi nei documenti successivi (*Evangelii Nuntiandi*, *Redemptoris Missio*, *Evangelii Gaudium*).

Metodo: Il metodo proposto si articola in momenti espositivi, letture guidate, confronto seminariale. La partecipazione alla discussione comune, attraverso la redazione di una relazione settimanale individuale sul tema assegnato di volta in volta, sarà la base sia per l'eventuale discussione in classe che per la valutazione finale.

Bibliografia: Verrà indicata agli studenti sulla bacheca virtuale nel corso delle lezioni.

Prof.ssa Ilaria Morali

MW2027 Discepolato, apostolato, testimonianza e martirio nei Vangeli

Scopo: Alla luce di alcune pericopi significative dei Vangeli, in particolare modo i racconti di chiamata e i discorsi missionari, studieremo le caratteristiche salienti del discepolato cristiano, mettendo l'accento sul ruolo specifico degli apostoli nell'essere testimoni di Cristo fino al dono della loro stessa vita.

Contenuto: Durante il suo ministero pubblico, Gesù invita alcuni a diventare suoi seguaci e imitatori attraverso il cammino del discepolato, di cui vengono presentate spesso nei Vangeli le condizioni e le esigenze. Solo i discepoli, in forza del loro quotidiano cammino di apprendistato al seguito di Gesù, hanno potuto a loro volta rendere «discepole» le nazioni (cf. Mt 28,19), dopo l'evento dell'effusione dello Spirito. I Vangeli accentuano molto la loro dimensione apostolica: essi sono scelti dal Maestro per essere «peccatori di uomini» (cf. Mc 1,17) ed essere inviati ad annunciare a tutto il mondo il lieto annunzio della salvezza. I primi dodici discepoli sono chiamati «apostoli», poiché inviati ad esercitare il ruolo di testimoni di Cristo. Attraverso la loro adesione a Cristo e l'assimilazione della sua parola, essi si dedicheranno alla trasmissione del tesoro della fede ai loro fratelli e alle loro sorelle, imparando a ritenere una grazia la possibilità di dare la vita per Gesù, testimoniando la loro fede in lui con fermezza, senza temere dinanzi alle minacce dei persecutori e alla morte cruenta. Un'ulteriore sfida che il

Nuovo Testamento presenta alla Chiesa del Terzo Millennio, così segnata dal sangue dei martiri.

Metodo: Si richiede ad ogni studente un'esposizione relativa al tema del workshop, a partire dal commento di una pericope evangelica a scelta; inoltre, come prova finale, si richiede un breve elaborato sul brano presentato.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Cordula ovverosia il casoserio*, Brescia 2016⁷; A. BARBI, *Se qualcuno vuole seguirmi Mc 8,22-10,52. Il lettore e i paradossi della croce*, Padova 2017; P. MASCILONGO, *Il discepolato nel Nuovo Testamento. Riflessioni bibliche e spirituali*, Cinisello Balsamo (MI) 2013; R. VIRGILI (ed.), *I Vangeli tradotti e commentati da quattro bibliste*, Milano 2015; S. ZAMBONI, *Chiamati a seguire l'Agnello. Il martirio compimento della vita morale*, Bologna 2007; L.M. ZANET, *Martirio. Scandalo, profezia e comunione*, Bologna 2017.

Dott.ssa Rosalba Manes

MW2032 Teologia delle religioni: letture guidate

Scopo: Il workshop è concepito in stretta correlazione con il corso prescritto MC2012 *Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche*. Mira dunque a riprendere alcuni testi, menzionati durante le lezioni, al fine di introdurre gli studenti in una conoscenza più diretta della letteratura teologica di ambito cattolico sul rapporto religioni-salvezza, religioni-dialogo. Il workshop persegue lo scopo di accompagnare gli studenti nello studio diretto dei testi per meglio apprezzare e conoscere tesi e argomentazioni elaborate, soprattutto nel corso del Novecento Teologico, prima e dopo il Concilio Vaticano II.

Contenuto: Il dibattito sulle religioni non cristiane si esplicita soprattutto in articoli e conferenze, la cui pubblicazione si snoda a partire dagli anni Trenta fino ai giorni nostri. Verranno presi in esame, più particolarmente, quegli autori che, con la loro teologia, hanno concorso maggiormente non solo alla nascita di una riflessione sulle religioni, ma anche allo stesso discernimento conciliare sfociato nel n.16 della Costituzione Dogmatica *Lumen Gentium*. Inoltre verranno proposte alcune letture di autori più recenti. Tra i teologi che verranno esaminati: H. de Lubac, J. Daniélou, K. Rahner, P. Knitter ecc.

Metodo: Le sedute del workshop avverranno in forma seminariale sotto la guida del docente in funzione di moderatore, al fine di consentire

tra gli studenti un confronto aperto sulle letture assegnate settimana per settimana. Per la valutazione finale si terrà conto della qualità degli interventi durante la seduta e della relazione settimanale preparata da ciascuno studente.

Bibliografia: Verrà indicata dal docente e affissa sulla bacheca virtuale.

Prof.ssa Ilaria Morali

MO2145 Etnologia e Dinamiche Religiose

Scopo: Il corso intende offrire una introduzione alla conoscenza delle dinamiche sociali e di cambiamento in contesti di interesse etnologico, con particolare attenzione alle dinamiche religiose in un confronto con la prospettiva cristiana.

Contenuto: Il corso ha l'obiettivo di fornire una introduzione agli studi antropologici in contesti extraeuropei, in particolare Africa e America latina. Verranno introdotti alcuni concetti chiave dello studio antropologico, come quello di etnia, di sistemi economici e politici, di rito e ritualità. Tali concetti permetteranno di cogliere e analizzare le dinamiche sociali e culturali nella loro trasformazione, con particolare attenzione alle dinamiche religiose in un confronto con la prospettiva cristiana. Ci concentreremo poi su studi di casi relativi ad aree specifiche dell'Africa (in particolare Africa del Nord e Occidentale) e dell'America Latina (in particolare Brasile). I contenuti del corso permetteranno di acquisire competenze etnologiche, di sviluppare una conoscenza delle dinamiche religiose in un confronto con la prospettiva cristiana e delle trasformazioni socio-culturali relativi ai casi etnografici specifici analizzati.

Metodo: Il corso consisterà in lezioni frontali, durante le quali sarà incoraggiata la discussione e la partecipazione attiva degli studenti. La valutazione finale consisterà in un esame orale, durante il quale verranno valutate le conoscenze maturate durante il corso e le capacità analitiche ed espositive dello studente.

Bibliografia: C.P. KOTTAK, *Antropologia Culturale*, McGraw-Hill, Milano, 2011; A. CIATTINI, *Antropologia delle religioni*, Carocci, Roma, 1997; C. PENNACINI, *Kubandwa. La possessione spiritica nell'Africa dei Grandi Laghi*, Trauben, Torino, 2012; V. PETRARCA, *Pagani e cristiani nell'Africa nera*, Sellerio, Palermo, 2000; A. CASELLA PALTRINIERI, (ed.), *Brasile-Italia: andata e ritorno. Storia, cultura, società. Confronti interdisciplinari*, Quaderni del Csal, n. 5, 2016; M. GRIAULE, *Dio d'acqua: incontri con*

Ogotemmeli, Bollati Boringhieri, Torino, 2012; U. FABIETTI, *Medio Oriente. Uno sguardo antropologico*, Cortina Ed., Milano, 2016.

Dott.ssa Rosa Parisi

MO2140 **L'esperienza spirituale e la sua espressione simbolica nell'evangelizzazione**

Scopo: Il corso mira ad approfondire la comprensione ecclesiale dell'esperienza spirituale e della sua espressione simbolica, e la loro importanza nell'evangelizzazione attuale. Oltre alla conoscenza dell'opera dei singoli autori si propone anche una riflessione critica e creativa. Il corso può essere completato con il workshop MW2019.

Contenuto: Il vero ambito della "Nuova Evangelizzazione" che promuove la Chiesa è l'esperienza spirituale, l'atto di fede, l'incontro personale con Cristo, Signore e Salvatore degli uomini, grazie al dono dello Spirito Santo. Proprio quest'aspetto è molto presente in alcuni teologi ortodossi dei secoli recenti, che nel corso saranno presenti accanto a quelli occidentali. La "teologia mistica", unione tra l'esperienza religiosa personale e l'esperienza comune della Chiesa (la Tradizione, i dogmi...), l'importanza del linguaggio simbolico e apofatico, il metodo "esperienziale-razionale" – sono solo alcuni temi essenziali di questo corso. Si farà un percorso biblico e storico sull'importanza dell'esperienza spirituale e del linguaggio simbolico nell'evangelizzazione, seguito poi dall'approfondimento di alcuni temi con un'analisi del pensiero di alcuni autori moderni e contemporanei.

Metodo: Lezioni frontali con presentazioni PowerPoint e la possibilità di un confronto in classe. La valutazione è prevista con l'esame orale.

Bibliografia: M. RUPNIK, "Il simbolo dà accesso al mistero del mondo", in T. ŠPIDLÍK – M. RUPNIK, *Una conoscenza integrale. La via del simbolo*, Lipa, Roma 2010, 193-270; N. GOVEKAR (ed.), *Il rosso della piazza d'oro. Intervista a Marko Ivan Rupnik su arte, fede ed evangelizzazione*, Lipa, Roma 2013; N. LOSSKY, *La teologia mistica della Chiesa d'Oriente*, EDB, Bologna 1985, 3-38.

P. Milan Žust

MW2017 **Comunicazione come missione della Chiesa**

Scopo: Il workshop si svilupperà come una ricerca finalizzata a stabilire una relazione tra comunicazione e missione e per fare della comunica-

zione un mezzo valido per la missione della Chiesa. Nel corso di questo processo, la riflessione diventerà teologica al fine di avvalorare la comunicazione all'interno della Chiesa.

Contenuto: A proposito dei diversi mezzi della missione, cioè ecumenismo, dialogo interreligioso, inculturazione, promozione umana, raramente si parla della «Comunicazione come Missione della Chiesa», nonostante il progresso del mondo odierno sia molto avanzato nel campo della comunicazione. Questo workshop chiederà agli studenti di approfondire il significato della comunicazione e di analizzarne gli elementi, collegandolo con la missione della Chiesa.

Metodo: È un workshop che richiede un'esperienza pastorale e un'analisi sotto forma di elaborato sulla base dei concetti e delle teorie esposte dal professore. Per la modalità di valutazione, ogni studente presenterà durante la lezione la propria ricerca, che sarà discussa con gli studenti alla presenza del professore.

Bibliografia: Decreto «Inter Mirifica», 1963; E. BARAGLI, *Comunicazione Comunione e Chiesa*, Studio Romano della Comunicazione Sociale: Roma 1973; E.J. EILERS, *Church and Social Communication: Basic Documents*, Logos Publications, Manila, 1993; J.A. BARREDA, *Missionologia: Studio introduttivo*, Cinisello Balsamo, Milano, 2003; D.J. BOSCH, *Transforming Mission*, Orbis Books, Meryknoll, 1991; S. KAROTEMPREL, (ed.) *Following Christ in Mission: A Fundamental Course in Missiology*, Bombay, 1995.

P. Linus Kujur

MW2028 Letture scelte sulla conversione

Scopo: Il workshop si prefigge un confronto ravvicinato con alcuni «testi di conversione» e mira, in questo modo, a condurre lo studente alla comprensione dei temi e dei problemi, tanto teologici che pastorali, legati al tema della nascita della fede, anche alla luce della propria esperienza.

Contenuto: A partire dal fondamento neotestamentario, la Cristianità testimonia la necessità della conversione, mostrando come tale trasformazione non sia mero prodotto di volontà umana, ma dono della grazia divina. Alla luce di un'antologia di testi, tratti dall'immenso patrimonio letterario cristiano che ha preso forma attorno al tema della conversione, è così possibile sviscerare alcuni aspetti essenziali di questa dinamica, come pure alcuni accorgimenti di carattere pastorale che si rivelano cruciali nella gestazione del cammino verso la fede. Tali testi, tratti dal cammino della Cristianità nel-

la storia, possono illuminare il nostro oggi offrendo numerosi spunti di riflessione teologici e pastorali.

Metodo: Lezioni a carattere seminariale. Previamente ad ogni seduta, verrà assegnata una lettura opportunamente introdotta dal docente. In vista del dibattito e della condivisione, che avranno luogo in aula, lo studente è chiamato a preparare i testi con uno studio personale, elaborando una propria riflessione a riguardo, anche alla luce di proprie esperienze in ambito pastorale. La valutazione si basa sui contributi orali e scritti degli studenti nel corso delle sedute.

Bibliografia: L'antologia di testi sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni ed affissa dal docente sulla bacheca virtuale.

Prof.ssa Ilaria Morali

MW2019 Il simbolo e l'evangelizzazione in alcuni autori dell'Oriente cristiano

Scopo: Attraverso uno studio personale degli autori indicati e condivisione nel gruppo, il workshop mira ad approfondire la giusta comprensione del simbolo in luce del mistero della divino-umanità di Cristo e l'importanza del simbolo nell'evangelizzazione attuale. Oltre alla conoscenza dell'opera dei singoli autori si propone anche una riflessione critica e creativa. Il workshop è pensato come un complemento al corso MO2140, ma può essere frequentato anche autonomamente.

Contenuto: Nel contesto attuale sono particolarmente interessanti e arricchenti gli studi dei grandi autori dell'Oriente cristiano dal punto di vista della loro comprensione del simbolo nell'evangelizzazione: saranno studiati testi di alcuni di loro. Nel workshop sarà posta l'attenzione soprattutto su due aspetti: a) il simbolo come unione dei "due mondi", divino e umano; b) esempi concreti di approccio al simbolo presso alcuni autori e la loro attualità nell'evangelizzazione. Saranno studiati soprattutto i seguenti autori: Efrem il Siro, Pavel Florenskij, Nikolaj Berdjaev, Olivier Clément, Tomáš Špidlík.

Metodo: Ogni studente dovrà approfondire uno degli autori menzionati e il suo pensiero riguardo il simbolo; durante una seduta del workshop dovrà presentare brevemente l'autore e l'articolo proposto e introdurre la condivisione; in seguito dovrà presentare al docente un breve scritto. La valutazione finale comprenderà la presentazione, la partecipazione nella condivisione e lo scritto.

Bibliografia: T. ŠPIDLÍK, “La teologia simbolica”, in ID., *La preghiera secondo la tradizione dell’Oriente cristiano*, Lipa, Roma 2002, 288-303; S. BROCK, “La scala dei simboli”, in ID., *L’occhio luminoso. La visione spirituale di sant’Efrem il Siro*, Lipa, Roma 1999, 57-94; N. BERDJAËV, “Simbolo, mito e dogma”, in ID., *Filosofia dello spirito libero. Problematica e apologia del cristianesimo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1997, 141-173; M.I. RUPNIK, “Simbolo - Mito - Teurgia”, in *L’arte, memoria della comunione. Il significato teologico missionario dell’arte nella saggistica di V.I. Ivanov*, Lipa, Roma 1994, 71-98; P.A. FLORENSKIJ, *Le porte regali. Saggio sull’icona*, Adelphi, Milano 1995, 42-74; O. CLÉMENT, *Occhio di fuoco. Eros e kosmos*, Qiqajon, Magnano 1997, 53-70, 80-95.

P. Milan Žust

General Information

The Renewal Program for Missionaries is a special initiative of the Faculty of Missiology of the Pontifical Gregorian University. This one-semester program in English, offers courses, seminars and workshops for Priests, Religious and Laity on various missiological topics.

I. OBJECTIVES:

1. To provide missionaries an on-going formation in missionary studies to finally help them to face the challenges¹⁵ in today's world.
2. To help missionaries deal with various perspectives in regard to missiological thinking of the Church and of contemporary missiologists.
3. To offer such a missiological training in Rome because in a "Glocal"¹⁶ world missionary challenges must be treated in a universal and local way. Rome is possibly the best place for such a study having students coming from all over the world getting to the table their local experiences. Furthermore, the geographical proximity of the Vatican City and the Pope would certainly add to the stimulus of missionary training.

II. FOR WHOM:

1. For missionaries who are interested in knowing about the recent developments in mission studies supported by a fundamental knowledge of theological thinking in mission.
2. For those on sabbaticals wanting a short course in Rome on mission studies.
3. For those striving to respond today to the challenges of the Church in various contexts of religious and cultural pluralism, globalization, communication, pastoral care, ecological crisis, faith and justice, migration, terrorism, atheistic spirituality and other contemporary challenges.

III. PEDAGOGY:

1. Classes will be participative encouraging experiential sharing and methodological application for better study and comprehension.
2. The program will consist of a majority of seminars and workshops with scholarly reading materials and discussions.

¹⁵ The challenges are mentioned in the next section II.3.

¹⁶ "Glocal" is a portmanteau which is a combination of two words- global and local.

3. Some major or fundamental courses will have to be offered as lectures by the professors but always bearing in mind the need for participation on the part of the students.
4. Conferences, personal sharing and “missionary” excursions will be organized¹⁷.

IV. CREDITS:

Courses and Seminars: 3 ECTS

Workshops: 1.5 ECTS

Final Paper: 3 ECTS (ME001E)

V. CERTIFICATE PROGRAM:

A Certificate in missiology will be granted to those who attain the pre-requisites for it namely courses, seminars, workshops inclusive of exams and the submission of a final paper by the end of the semester for a total of 30 ECTS, which are subdivided into 4 basic courses, 4 seminars, 2 workshops and a final paper of 30 pages. The final paper will be written under the guidance of a lecturer or professor chosen after consulting the Dean.

4 Courses (12 ECTS)

4 Seminars (12 ECTS)

2 Workshops (3 ECTS)

Final paper (3 ECTS)

ECTS AND FINAL GRADE

Number of credits (ECTS) required		Didactic methods	Percentage for final grade
	12 ECTS	Courses	40%
	12 ECTS	Seminars	40%
	3 ECTS	Workshops	10%
	3 ECTS	Final paper	10%
Totale	30 ECTS		

For a Certificate of participation the above pre-requisites, namely exams and the final paper, are not necessary.

¹⁷ For more information on “missionary” excursions, see point VII below.

VI. ADMISSION REQUIREMENTS

Apart from knowing English, the minimum requirement for a candidate would be a document equivalent to a pre-university or a university degree. A basic knowledge of theology would be a great help.

VII. OUT-OF-CLASS LEARNING

Excursions and visits would be organized on some Saturdays to important archaeological and religious sites to explore missionary themes related to such sites for greater inspiration and learning.

For those interested, a pilgrimage to Jerusalem could be organized after the program sometime in the second week of June 2020 to help the students have a personal experience of the place from where the mission of the Church began.

Information regarding the outings and pilgrimage will be given to the students during the classes.

ACADEMIC CALENDAR OF THE YEAR

54

ENROLMENT AND REGISTRATION

26 July	Online pre-registration begins (current students)
3 September	Online pre-enrolment begins (new students)
18 Sept. - 2 October	Enrolment/registration to the New Academic Year
17 December	Online pre-enrolment/registration begins (new students)
20-31 January	Enrolment/registration to the 2 nd Semester
29 July	Online pre-enrolment for the Academic Year 2020-2021

THIRD CYCLE

18 Sept. - 15 October	Registration and enrolment to the 1 st Semester Faculty of Canon Law, History and Cultural Heritage of the Church
18 Sept. - 30 October	Registration and enrolment to the 1 st Semester Faculty of Theology, Philosophy, Missiology and Social Sciences
20 Jan. - 28 February	Registration and enrolment to the 2 nd Semester

BELLARMINE PRIZE AND VEDOVATO PRIZE

15 January	Deadline for applications
17 February	Deadline for the delivery of the doctoral dissertations

CHANGES IN THE PLAN OF STUDIES

23-31 October	For the 1 st Semester
24-28 February	For the 2 nd Semester

ITALIAN LANGUAGE TEST

24 September	(afternoon only and only for enrolled students A.Y. 2018-2019)
11-15 November	(afternoon only)
16-18 March	(afternoon only)

ONLINE COURSE EVALUATION

9-15 January	1 st Semester courses
11-15 May	2 nd Semester and annual courses

ONLINE EXAM BOOKING

4-9 September	For the Autumn exam session of A.Y. 2018-2019
3-13 December	For the Winter exam session
27 April - 5 May	For the Summer exam session
3-8 September	For the Autumn exam session

EXAMS

19-30 September	For the Autumn exam session of A.Y. 2018-2019r
22 Jan. - 7 February	Winter exam session
3-26 June	Summer exam session
21-30 September	For the Autumn exam session

LESSONS

7 October	First day of classes of required courses for the Fall Semester and of annual courses
14 October	First day of classes of optional courses, fundamental courses (<i>corsi propri</i>), workshops and reading groups of all courses of the Faculties, Institutes and Centres
21 Dec. - 6 January	<i>Christmas Holidays</i>
7 January	Classes resume
17 January	Last day of classes for the 1 st Semester
17 February	First day of all classes for the 2 nd Semester
4-19 April	<i>Easter Holidays</i>
20 April	Classes resume
29 May	Last day of classes for the 2 nd Semester

PRE-ENROLMENT CERTIFICATES

15 July Last day for requesting pre-enrolment certificates
 Requests for pre-enrolment to the new Academic Year will be processed in September when administrative activities resume.

List of the Courses, Seminars and Workshops

2° semester

Courses: (3 ECTS)

MP001E	Theological Aspects of Mission	<i>Lobo</i>
MP002E	Biblical Foundations of Mission	<i>Soto</i>
MP003E	Spirituality for Missionary Impact	<i>Pinto</i>
MP004E	Mission Documents of the Catholic Church: from <i>Probe Nostis</i> to <i>Evangelii Gaudium</i>	<i>Huang</i>
MP005E	Introduction to Islam, Hinduism and Buddhism in Dialogue with Christianity	<i>Kujur/Basanese/Sherman</i>
MP006E	Theology of Religions	<i>Lobo</i>

Seminars: (3 ECTS)

MS001E	Mission, Proclamation and Dialogue - Contemporary Perspectives	<i>Bongiovanni</i>
MS002E	Mission and Globalization	<i>Recepcion</i>
MS003E	New Evangelization - Problems and Perspectives	<i>CheaiB</i>
MS004E	Effective Communication for Mission	<i>Savarimuthu</i>
MS005E	Rethinking History of Mission	<i>Mendonça</i>

Workshops: (1.5 ECTS)

MW001E	Laudato Si' - Ecology and Mission	<i>Xalxo</i>
MW002E	Religious Fundamentalisms - Towards a Response	<i>Bongiovanni</i>
MW003E	Mission and Interculturality	<i>Lazar</i>
MW004E	Rites of Initiation: Interreligious Encounter	<i>Kujur</i>

ME001E Final Paper (3 ECTS)

Description of the Courses, Seminars and Workshops

MP001E Theological Aspects of Mission

Scope: To offer the student a theologically adequate vision of the Christian mission that supports every missionary activity both on a personal and ecclesial level. In this vision, we intend to be more rooted in the Faith and at the same time open the doors to new horizons to renew the meaning of the Christian mission.

Content: In this course we shall reflect theologically on the term “mission” in the Christian sphere. Since “the Church by its nature is missionary” (AG 2), which receives its mission from God through Jesus Christ and the Holy Spirit (Missio Dei), the reflections will help us to find a conceptual basis intrinsically linked to Christian doctrine for all the missionary activities of the Church. Furthermore, our assumptions of the term “mission” will be re-evaluated on the basis of the reflections proposed by contemporary studies on the christological, pneumatological, ecclesiological and eschatological themes in dialogue with contemporary contexts.

Method: Lectures will be offered through power-point slides encouraging the participation of students through questions, discussions and personal reflections. The examination procedure will be oral.

Bibliography: B. JOHANNES, *The Missionary Nature of the Church*, London 1964; D. BOSCH, *Transforming Mission: Paradigm Shifts in Theology of Mission*, New York 1991. G.H. ANDERSON (ed.), *The Theology of the Christian Mission*, New York, Toronto, London 1961; SEDOS (ed.), *Foundations of Mission Theology*. J. DRURY (trs.), Maryknoll 1972; S. BEVANS & R. SCHROEDER, *Constants in Context: A Theology of Mission for Today*, Maryknoll 2009.

P. Bryan Lobo

MP002E Biblical Foundations of Mission

Scope: The main objective of this course is the study of the Sacred Scriptures in the context of our Catholic Faith in order to build and strengthen the foundations of the Mission, which Our Lord Jesus Christ entrusted to every baptized to bring the Good News to all the ends of the Earth. Furthermore, we aim to reflect on the importance of using new technologies and new methods in our evangelization processes ad intra and ad extra ecclesiae.

Content: The course begins by expounding on the basic concepts and criteria used in Biblical Sciences: Then it will present the Book of the Bible: traditions, the text, translations, manuscripts, papyri, codices, uncials, the Textus Receptus, and contemporary editions. In a second unit the course introduces the students to the Historical and Cultural background (*Sitz im Leben*) in which Sacred Scriptures are embedded: A third unit is dedicated to explaining the Catholic principles for hermeneutics and exegesis. Emphasis is placed on teaching the methods used by the Fathers of the Church and *Lectio Divina*. Finally, a fourth unit concentrates on pastoral orientations which can help missionaries engage in Bible Schools at missions, parochial or group levels.

Method: The methods used in this course include: Lectures by the professor, active class discussions and activities based on the required readings; and pastoral presentations by the students.

Bibliography: 1- S. HAHN, *Faith and Revelation*. Semester Edition, (Woodridge, 2009). 2- S. HAHN, *Understanding the Scriptures*. Semester Edition, (Woodridge, 2010). 3- D. SENIOR, *Stuhlmueller, Carroll*, The Biblical Foundations for Mission. Orbis Books, Maryknoll, New York, 1983. 4- The professor will present Magisterial Documents: *Dei Verbum*; *Interpreting the Bible in the Catholic Church*; *Catechism on Scripture CCC §§ 101-141*; *Verbum Domini*.

R.D. Randy de Jesús Soto

MP003E Spirituality for Missionary Impact

Scope: The course will seek to answer the questions, does a spirituality shape our mission? How?

Content: The pilgrim church is missionary by her very nature (AG 2). From her very conception, her missionaries have been deeply spiritual persons, i.e., men and women inflamed by the Spirit. This being so, the fundamentals of a missionary spirituality are articulated in the documents of Vat II (AG 29) and the succeeding Magisterium. The various dimensions of this spirituality are Trinitarian, salvific, Pneumatological, Christological, Ecclesiological, pastoral, contemplative, anthropological and sociological (Cf. RM). The course will dwell on each of these dimensions illustrating them with the path-breaking and lived missionary experiences of heroic men and women who have gone before us. These experiences, it is hoped, will inspire us to seek and find a missionary spirituality adequate for our times in order to thrive ahead in the evangelising mission of Christ.

Method: A combination of inputs and interactive sessions.

Bibliography: A. JOHN – G.W. HAHN – W.D. TAYLOR (ed.), *Spirituality in Mission: Embracing the Lifelong Journey*. Pasadena, CA: William Carey Library, 2018; J. ESQUERDA BIFET, *Spirituality for a Missionary Church*. Subsidia Urbaniana. Roma: Pontificia Università Urbaniana, 1994; M. COLLINS REILLY, *Spirituality for Mission: Historical, Theological, and Cultural Factors for a Present-Day Missionary Spirituality*. Logos. Manila: Loyola School of Theology, 1976; S.H. SKRESLET, *Comprehending Mission: The Questions, Methods, Themes, Problems, and Prospects of Missiology*, American Society of Missiology Series. Maryknoll (NY): Orbis Books, 2012; T.C. TENNENT, *Invitation to World Missions: A Trinitarian Missiology for the Twenty-First Century*. Invitation to Theological Studies Series. Grand Rapids (MI): Kregel, 2010.

P. Rolphy Pinto

MP003E Introduction to Islam, Hinduism and Buddhism in Dialogue with Christianity

Scope: The course will introduce basic characteristics of three ancient as well as modern widespread religions in today's globalized world – Islam, Hinduism and Buddhism. Three different professors would share the same course according to their researched-knowledge.

Content:

Islam – The first part of the course will describe the origins of Islam, from Muhammed to the expansion of this new religion with its divisions (Sunni, Shiism...). The different theological and juridical schools, the main dogmas of Islam and introduction to the Koran will be presented. The great diversity of Islam will be highlighted, as well as the current debates between Muslims and the Catholic Church, regarding the questions of dialogue, fundamentalism and fraternity.

Hinduism – The religion of the Hindus is actually known as 'San tan Dharm' by its followers, meaning 'Eternal religion' or 'Universal truth or law governing human conduct'. Thus the course would clarify the very concept of religion according to Hinduism, and will explain what it aims at and how it proposes to achieve that by various ways and stages of life inspired by their Holy Book, the Vedas. Then it would explain in brief the concept of God, Man and World in the context of the final goal of life; liberation or union with God. Certain aspects of the Christian Faith will also be discussed in relation to Hinduism.

Buddhism – In this segment of the course we will cover the history and basic tenets of Buddhism from its beginnings in India through its spread and development throughout Eastern Asia (focusing especially on Chan (or Zen) Buddhism) and conclude with a look at the contemporary practice of the religion. Throughout our study we shall reflect on the possibility of dialogue between Buddhism and Christianity on some fundamental points of theory and practice.

Method: Every professor will guide the students to understand the subject matter in the manner suitable to accompany research. The evaluation of the course will be done on the paper of about five pages written by every student for each professor.

Bibliography:

Islam – J. JOMIER, *How to Understand Islam*, 1989; R. CASPAR, *Théologie musulmane*, 1999; *The Encyclopaedia of Islam*, H.A.R. GIBB, J.H. KRAMERS (et al. édit.), 1960-2007, 12 vol.; D. THOMAS, *Christian Muslim Relations: A Bibliographical History*, 2009, 11 vol.; C. TROLL, *Muslims Ask, Christians Answer*, 2012.

Hinduism – M. DHAVAMONY, *Classical Hinduism*. Roma, Università Gregoriana Editrice, 1982; S. RADHAKRISHNAN, *The heart of Hindusthan*, New Delhi, Rupa, 2002; T.W., ORGAN, *The Hindu quest for the perfection of man*, Athens: Ohio University, 1970; R. C. ZAEHNER, *Hinduism*, Oxford University Press: London, New York, 1966.

Buddhism – D. KEOWN, *Buddhism: A Very Short Introduction*, Oxford, 2013; R. WALPOLA, *What the Buddha Taught*, Garden Press, NY 1974; D.T. SUZUKI, *Selected Writings* ed. William Barrett, *Zen Buddhism*, Doubleday, NY 1956; N. SMART, *Buddhism and Christianity: Rivals and Allies*, University of Hawaii Press, Honolulu, 1993; POPE BENEDICT XVI and H. TAYLOR, *Christian Belief and World Religions*, Ignatius 2004.

P. Laurent Basanese/P. Linus Kujur/P. Thomas Paul Sherman

MP006E Theology of Religions

Scope: To get an overview of the theology of religions to thereby enter into contemporary perspectives and to evaluate them with an open yet critical mind.

Content: The course will offer a systematic presentation of the theology of religions right from Scripture down to the present times. Such a presentation is required to know how this branch of theological science that

has developed largely in our modern globalized world helps to understand and review the insights and questions that emerge in regard to the perception of certain fundamental aspects of the Christian Faith in the context of religious pluralism. It is through the lens of the magisterial teachings that the affirmations made by various authors will be evaluated.

Method: Lectures will be offered through power-point slides encouraging the participation of students through questions, discussions and personal reflections. The examination procedure will be oral.

Bibliography: G. D’COSTA, *Theology and Religious Pluralism: The Challenge of Other Religions*, Oxford 1986; M. DHAVAMONY, *Christian Theology of Religions: A Systematic Reflection on the Christian Understanding of World Religions*, Frankfurt 1998; R. MIKKA, *The Catholic Doctrine on Non-Christian Religions According to the Second Vatican Council*, Netherlands 1992; V.M. KÄRKKÄINEN, *An Introduction to the Theology of Religions: biblical, historical and contemporary perspectives*, Illinois 2003.

P. Bryan Lobo

SEMINARS:

MS001E Mission, Proclamation and Dialogue- Contemporary Perspectives

Scope: To know the wide reflection in the Catholic and ecumenical sphere on the complex relationship among mission, proclamation and dialogue. To promote a missiological study on contemporary perspectives, especially in relation to believers of other religious traditions. To encourage the student’s involvement through the presentation of one’s own reflection and analysis of one’s own context. To apply the knowledge acquired to other courses.

Content: The course offers a theological-pastoral reflection on the relationship between mission, interreligious dialogue and Christian proclamation, starting from the documents of the Second Vatican Council up to the present day and from the contribution of the various contemporary theological perspectives. The course will examine the challenges from some cultural and religious contexts and the contribution of the local Churches where dialogue with believers of other traditions is significant.

Methodology: Besides traditional lectures, the active involvement of the students through their personal insights is expected. The final evalua-

tion will be carried out on the basis of an oral examination (in English, Italian, Spanish)

Bibliography: A. BONGIOVANNI, *Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione*, EMI, Bologna 2008; D.J. BOSCH, *Transforming mission: paradigm shifts in theology of mission*, Orbis Book, Maryknoll (NY) 1991; F. GIOIA, (ed.), *Il dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica (1963-2013)*, 3rd ed., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013., F. GIOIA, (ed.), *Interreligious Dialogue: The Official Teaching of the Catholic Church from the Second Vatican Council to John Paul II, 1963-2005*, Pauline Books & Media, Boston 2006, F. MERONI (Ed.), *Mission Makes the Church*, Aracne, Roma 2017.

Selected readings will be provided to the students during the classes.

Dott. Ambrogio Bongiovanni

MS002E Mission and Globalization

Scope: The course intends to do the following: (1) Make the students familiar with the reality of globalization and its language; (2) facilitate a possible interpretation of mission in the context of globalization and its impact on the missionary practice of the church today; (3) locate a possible horizon for a missionary spirituality in the twenty-first century. The theme of globalization is quite vast as a topic thus after a general introduction on the phenomenon of a globalizing world, the course intends to specifically deal with cultural globalization and its effects on the mission of the church in a multicultural world.

Content: The course offers the student a long introduction on the phenomenon of globalization and its role as context for understanding the mission of the church today. The challenge of globalization to the church's mission can be a jumping board towards a deeper exploration of the possible pathways in which globalization can transform the existing mission paradigm and its models of missionary praxis. The course uses a Trinitarian imagination conceptual framework in approaching missiologically the topic, in such a way that mission images the Trinity in the particular context of a global community which is multi-cultural, multi-polar, and multi-religious.

Method: The course uses two integrated approaches in dealing with the topic on globalization. The first approach is a thematic presentation of a particular topic and the second approach is a planned interaction in order to bring out the intercultural nuances of contexts vis-à-vis globalization.

The final requirement will be either an essay on a chosen topic or a research project on cultural globalization.

Bibliography: A. RECEPCION, *God's Global Household*, Agnus Press, Naga City, Philippines (2007); LAUSANNE COMMITTEE FOR WORLD EVANGELIZATION, "Globalization and the Gospel: Rethinking Mission in the Contemporary World", Lausanne Occasional Paper no. 30, Pattaya, Thailand, (2004); A. GIDDENS, *Runaway World: How Globalization is Reshaping our Lives*, Profile Books Ltd., London (1999); F. LECHNER, *The Globalization Reader*, Blackwell Publishers, USA (2000); M. STEGER, *Globalization: A Very Short Introduction*, Oxford University Press, New York (2003).

R.D. Andrew G. Recepcion

MS003E New Evangelization- Problems and Perspectives

Scope: Speaking of "New Evangelization" brings to mind an expression and a deep conviction of John Paul II. The challenge of New Evangelization has also accompanied the pontificate of Benedict XVI who has instituted in 2010 the Pontifical Council for Promoting New Evangelization. In a world in continuous change, New Evangelization is not only a possibility among many, it is rather a crucial necessity and a continuous challenge. The scope of these lectures is to give an interpretative grid to understand the different problems of evangelization in our contemporary world and, at the same time, to give some efficacious instruments and models to carry on our mission of evangelization as Christians.

Content: The course starts with a historical overview of the growing ecclesial conscience of the necessity of a "New Evangelization" methodology and practice. This first part concentrates on the double-sided challenge that Christians face today: on one hand, they have to conserve and transmit faithfully the *Depositum* of faith; on the other hand, they have to translate it in such a manner to make it comprehensible and significant for their contemporaries. After the consideration of the actual problems, the course dialogues with some prophetic voices and proposals to put in action an efficient new evangelization. Among the authors to be considered, we mention: John Henry Newman, Maurice Blondel, Henri de Lubac, Hans Urs von Balthasar, Karl Rahner and others.

Method: Frontal lessons with a space for debates, questions and comments. The exam will be oral and will be based upon the material exposed in class and a book chosen by the student from the titles that will be proposed during the lectures.

Bibliography: Will be given during the lessons.

Dott. Robert Cheaib

MS004E Effective Communication For Mission

Scope: This seminar blends theory and practice as it traces the origin and the activities of the Church's communication within her missionary impetus. The practice of communication and the study of the Church's mission, flow from one point of departure, that is, the great command and commission of Jesus Christ. This seminar, therefore, places itself on a solid theological foundation of the Fathers and the documents of the Church, balances theories with practice of modern communication.

Content: The Church cannot but communicate, because communication is at the heart of all her missionary activities. Various models of Church communication will be examined in the context of ecumenism, interreligious dialogue, inculturation, preaching, catechism, and other forms of communication intra and extra. This will be supported by the examination of documents, such as *Ad Gentes*, *Nostra Aetatis*, *Communio et Progressio*, *Aetatis Nuovae* etc. The seminar then moves on from theoretical exploration to examine how in practical ways the traditional and digital media could enhance the mission of the Church in her announcement of the Good News.

Method: Since it is a seminar, students will read documents and articles assigned to them and present them in the class to stimulate scholarly interaction among students. Using Powerpoint and other means of communication will be highly recommended for the class-room presentations. Students will actively engage themselves in reading the articles assigned and write short summaries every week.

Evaluation: The class presentations, the weekly summaries and the active participation of students will be considered for the final examination.

Bibliography: *Vatican II decree on communication Inter Mirifica; Documents of the Pontifical Commission for Communication Communio et Progressio* (1971), *Aetatis Novae* (1991); E.J. EILERS. 1993, *Church and Social Communication: Basic documents*. Logos Publications, Manila 1993. J.A. BARREDA, *Missiologia: studio introduttivo*, Cinisello Balsamo, Milano. D.J BOSCH. 1991, *Transforming Mission*. Orbis Books, Maryknoll. S. KAROTEMPREL, (ed.) 1995, *Following Christ in Mission: A Fundamental Course in Missiology*, Bombay.

P. Augustine Savarimuthu

MS005E Rethinking History of Missions

Scope: The course aims at presenting insights into the history of Catholic missions in order to better understand contemporary issues regarding missions too. History of missions will address more specifically the colonial and the postcolonial periods. History can help us to see continuities and evident discontinuities between the past and the present idea of mission, important to appreciate its trajectory. Examination of history/historiography of missions prepares us for the challenges posed by new evangelization. Postcolonial thought along with theories in social sciences can enhance our reading and interpretations of history of missions. They help to decode past and present presuppositions, ideologies and discourses of power, and their epistemological foundations. The course offers occasion for postcolonial submissions, questions and interpretations relating to historiography and idea of missions.

Content: More precisely missionary approaches in Asia, Africa and Latin America since the sixteenth century. The concept, meaning and substance of Christian 'mission' throughout its long history, and the reasons for sustaining or modifying it. An understanding of missionary historiography and mentality: presuppositions, narratives, representations, stereotypes, grand narratives sustained by hierarchy, patriarchy and empire. The influence of missionary activity on mission contexts: religion, culture, worldview. We do not deny that Christianity and conversions influenced contexts causing at times radical changes. Cultural compromises, collaboration between us and them, resistance, mimicry, hybridism in missions are also undeniable realities. Traditional methods as well as pioneering initiatives in 'mission lands', today presented as tolerant and contextualized, had then been equally contested. Missionary legacies of the past and the present responsibility towards them will be addressed. The postcolonial thought serves as point of entry in the rethinking of mission history today. The course will ask the when-where-what-how-why questions relating to mission history, as well as those questions relevant to mission/evangelization in the twenty-first century.

Method: Interactive. Productive discussions by the participants in class based on readings, reflections and field experience will be encouraged and valued. Creative participation of the candidates at discussion time. A written assignment and presentation in the class is expected.

Bibliography: K. KOSCHORKE – F. LUDWIG – M. DELGADO (ed.), *A History of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990: a*

documentary sourcebook, Cambridge (UK), Eerdmans, 2007; T. BANCHOFF and J. CASANOVA, *The Jesuits and Globalization, Historical Legacies and Contemporary Challenges*, Washington DC, Georgetown University, 2016; I. G. ZUPANOV, *Disputed Mission: Jesuit Experiments and Brahmanical Knowledge in Seventeenth-Century India*, Oxford and New York, OUP, 1999; J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994; P.M. D'ELIA, "Sunto Storico dell'Attività della Chiesa Cattolica in Cina dalle origini ai giorni nostri (635-1294-1948)", in *Studia Missionalia*, Vol. VI, Ann. 1950-51, Rome, PUG, 1951, pp. 3-68.

P. Délio Mendonça

WORKSHOPS:

MW001E *Laudato Si'* - Ecology and Mission

Scope: Presenting *Laudato si'* as an integral and indispensable fount of creative and re-creative elements for the new evangelization

Content: Grounded firmly on the magisterial teachings of *Laudato si'*, the first part of the Course identifies new ways, hopes and challenges to the new evangelization amidst the steep decline in the sense of faith and morality in the contemporary world, in which the Gospel and the Church seem to have no necessary authority. The second part consists in analyzing diverse avenues and opportunities offered by *Laudato si'* to deepen truths of Christian faith through a meaningful dialogue and evangelization of cultures (LS 134). The third part explores the possibilities of "seeing, discerning and putting into practice" the prospects of the new evangelization and ecological conversion rooted in integral human relationship with God, with fellow humans and with the entire creation.

Method: A pragmatic approach to *Laudato si'* by lectures followed by the personal readings reflections and discussions on some of the pertinent texts of the Encyclical.

Bibliography: POPE FRANCIS, *Laudato si'* (2015); Id., *Evangelii gaudium* (2013); T. BERRY, *The Christian Future and the Fate of the Earth*, Maryknoll 2009; M. POSTIGLIONE (ed.), *Environmental Stewardship in the Judeo-Christian Tradition*, St. Louis, Missouri 2010; C.W. TROLL (ed.), *The Sacredness of Creation*, Lahore 2015; G. VIGINI (ed.), *Pope Francis: Care for Creation*, Maryknoll 2016.

P. Prem Xalxo

MW002E Religious Fundamentalisms: Towards a Response

Scope: The main objective of the workshop is the analysis and study of the phenomenon of religious fundamentalisms in our contemporary age, of their common features, of the consequences for societies and religious traditions, through various approaches, beyond a mere historical development. Furthermore, we aim to reflect on the challenges of this phenomenon to the action and presence of the Church in the world and to solicit active responses to these challenges.

Content: From the origin of the term to the diffusion of a global phenomenon. The relationship with modernity. Common traits of religious intolerance and fundamentalism. Fundamentalism as a “distorted ways” of living the faith in every religious tradition. Fundamentalism and relationship with otherness. Fundamentalism and violence. Implications and challenges for the Church and religious freedom.

Methodology: The methodology of the workshop is based on a direct involvement of the students through some guided readings and research and in the presentation of some specific topics in the classroom.

A few introductory lessons will be carried out directly by the lecturer, who will orient the students to the in-depth study. Finally, the last class will summarize the examined issues and the possible responses to the phenomenon.

At the end of the workshop the student is expected to write an essay of about 2500 words (in Italian, English, Spanish), according to the typographical academic norms, including a short bibliography.

The following elements, together with the essay, will contribute to the final evaluation:

- active participation in the class (research, reading and presentation);
- critical and argumentative analysis of the issues examined;
- ability to summarize issues.

Bibliography: BERKLEY CENTRE FOR RELIGION, PEACE AND WORLD AFFAIRS (GEORGETOWN UNIVERSITY), *Religious Freedom and Violent Extremism, A source book of modern cases and analysis*, Washington Dec. 2012; A. BONGIOVANNI, *Fondamentalismi*, EMI, Bologna 2010; S. KAKAR, *The Colors of Violence. Cultural Identities, Religion and Conflict*, The University of Chicago Press, Chicago 1996; M. JUERGENSMEYER, *Terroristi in nome di Dio*, Edizioni Laterza, Bari 2003; N.C. NIELSEN, *Fundamentalism, Mythos and World Religions*, State University of New York Press, New York 1993; A. SEN, *Identità e Violenza*, Edizioni Laterza, Bari 2009 (Titolo origi-

nale: *Identity and Violence. The Illusion of Destiny*, W.W. Borton & Company, – London 2006).

Dott. Ambrogio Bongiovanni

MW003E Mission and Interculturality

Scope: Through the workshop on Mission and Interculturality, the participants will be given to understand the importance of intercultural living in missions and the dynamics of intercultural mission. The emerging dimensions of intercultural mission will be deliberated upon.

Content: Intercultural living, intercultural competence, interculturality and conflict, intercultural mission and prophetic dialogue, dimensions of intercultural mission.

Method: A few introductory lectures, research by the participants on a given topic, discussions and interactions and presentation of a paper.

Bibliography: A.J. GITTINS, *Living Mission Interculturally: Faith, Culture, and the Renewal of Praxis*. Collegeville, Minnesota: Liturgical Press, 2015; R. KISALA, “*Theological Foundations for Interculturality*.” *Verbum SVD* 54, no.1 (2013): 22-34; A. SOSA, “*Interculturality, Catholicity and Consecrated Life*.” Paper presented at USG Semi-annual Assembly, Rome, 24-26 May 2017; T.S. LAZAR, *Intercultural Life*, Vol.1. New Delhi: ISPCK, 2015; *Intercultural Mission*, Vol. 2. New Delhi: ISPCK, 2015.

P. Thanuzraj Stanislaus Lazar

MW004E Rites of Initiation: Interreligious Encounter

Scope: The course would like to propose to the students one form of dialogue with religions by means of ‘Rites of Initiation’ and thus enter into those values and spirit of faith that each religion shares with many other communities. It also aims at promoting a more meaningful celebration of the Christian initiation in the Church.

Content: Every religious community transmits its faith convictions and its Way of life through its ‘Rites of Initiation’ expressed in varieties of concepts and forms from one generation to another. Thus the course would study first the rites and rites of initiation as found in many societies from the anthropological and sociological point of view, and then secondly it would explain the basic elements of the Christian tradition of initiation.

Thirdly it would enter into the practices of initiation as found in the great religions; Hinduism, Buddhism, Jainism, Sikhism and Tribal religion. Finally, the basic characteristics, elements and forms of all the traditions will be discussed to form a theological perspective for the encounter among religions.

Method: The course presupposes that the students have sufficient pastoral or religious experience of initiation in religious communities or society in general, thus expects group discussion and personal research on the presentation of the subject matter given by the Professor. A written paper will be the basis for the final evaluation.

Bibliography: J. HASTINGS – J.A. SELBIE (ed), *Encyclopaedia of religion and ethics*, Edinburgh, 1908; K.A. JACOBSEN – H. BASU, et al (ed), *Brill's Encyclopedia of Hinduism*, Leiden, Boston, 2009; A. VAN GENNEP, *The Rites of Passage*, trans. by M.B. VIZEDOM – G. L. CAFFEE, London: Routledge and Kegan Paul, 1960; M. ELIADE, *Rites and symbols of initiation: the mysteries of birth and rebirth*, Harper & Row: New York, 1965; M.E. JOHNSON, *The rites of Christian initiation: their evolution and interpretation*, Liturgical Press: Collegeville (MN), 2007; M. AUGÉ, *L'Iniziazione cristiana: Battesimo e Confermazione*, LAS: Roma, 2010.

P. Linus Kujur

Timetable

2° Semester

Monday

I-II	MP002E	<i>Soto</i>
III-IV	MP001E	<i>Pinto</i>
V-VI	MW002E	<i>Bongiovanni (24/02-30/03)</i>

Tuesday

I-II	MW001E	<i>Xalxo (25/02-31/03)</i>
III-IV	MS002E	<i>Recepcion</i>
V-VI	MP005E	<i>Kujur (18/02-10/03)</i> <i>Basanese (17/03-21/04)</i> <i>Sherman (28/04-19/05)</i>

Wednesday

I-II	MP004E	<i>Huang</i>
III-IV	MS004E	<i>Savarimuthu</i>
V-VI	MS003E	<i>Cheaib</i>

Thursday

I-II	MS005E	<i>Mendonça</i>
III-IV	MP006E	<i>Lobo</i>
V-VI	MW003E	<i>Lazar (27/02-02/04)</i>

Friday

I-II	MP001E	<i>Lobo</i>
III-IV	MS001E	<i>Bongiovanni</i>
V-VI	MW004E	<i>Kujur (28/02-03/04)</i>

Lesson Hours

I	8:30 - 9:15
II	9:30 - 10:15
III	10.30 - 11:15
IV	11:30 - 12:15

V	3:00 - 3:45
VI	4,00 - 4:45
VII	5,00 - 5,45
VIII	6,00 - 6,45

Facoltà/Istituto/Centro

M	=	<i>Missiologia</i>
T	=	<i>Teologia</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
W	=	<i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
S	=	<i>Scienze Sociali</i>
A	=	<i>Spiritualità</i>
E	=	<i>Cardinal Bea</i>
IT	=	<i>Studi Interreligiosi</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
C	=	<i>Comune</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
W	=	<i>Workshop</i>

Esempio: MP....., MC....., MO....., MS....., MW.....,

Semestri ed ECTS

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

XI. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

72

- Alonso Lasheras 23
Basanese 20, 22, 23, 25, 56, 60, 70
Bongiovanni 20, 25, 34, 35, 56, 62, 67, 68, 70
Cheaib 21, 22, 25, 41, 43, 56, 64, 70
Conversi 23
Cucci 23
Gargiulo 23
Govekar 21, 25, 38, 47
Grilli 23
Hazeen 20, 22, 25, 31
Huang 25, 56, 70
Insero 23
Jacob 23
Kujur 20, 21, 22, 25, 31, 36, 48, 56, 60, 69, 70
Lazar 25, 56, 68, 70
Lobo 20, 22, 25, 27, 28, 56, 57, 61, 70
Mandonico 22
Manes 20, 21, 25, 29, 45
Marani 21, 25, 39
Mendonça 25, 56, 66, 70
Modrić 23
Mokrani 22
Morali 20, 21, 25, 37, 42, 44, 46, 49
Mosca 20, 23, 25, 34
Parisi 21, 25, 47
Pinto 25, 56, 59, 70
Putti 23
Recepcion 25, 33, 40, 56, 63, 70
Rocca 23
Romano 22
Rupnik 25, 38, 47, 50
Savarimuthu 56, 64, 70
Sherman 25, 56, 60, 70
Soto 25, 56, 58, 70
Stella 22
Tenace 23
Tonelli 23
Tosolini 20, 22, 25, 31
Trianni 22
Vetö 23
Xalxo 25, 56, 66, 70
Žust 20, 21, 25, 32, 47, 50

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2019

Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it